



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

27 GIUGNO 2016

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena



SANITÀ. Contact center è una procedura guidata attraverso il numero verde 800178060 attivo 24 ore al giorno. Rimangono in funzione anche gli altri sistemi

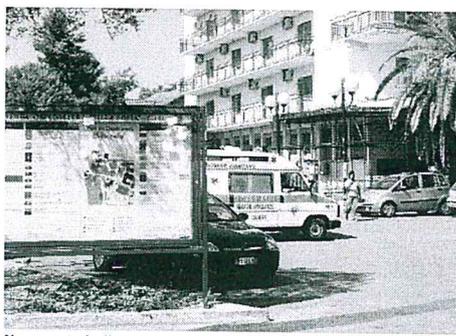
Le visite a Villa Sofia e al Cervello Nuovo metodo di prenotazione

••• Arriva un nuovo servizio per il sistema di prenotazione delle prestazioni (visite ed esami specialistici) all'azienda ospedaliera riunita Villa Sofia-Cervello. Da oggi sarà attivo il contact center, una procedura di prenotazione guidata attraverso il numero verde 800178060, attivo 24 ore al giorno nei giorni feriali. Gli utenti potranno chiamare il numero verde sia da telefono fisso che da cellulare, digitare il numero della ricetta ed il proprio numero di telefono, assicurandosi così la chiamata dell'operatore con l'aiuto del

quale potranno perfezionare la prenotazione. La procedura si aggiunge agli altri sistemi di prenotazione già attivi, sia per il regime del servizio sanitario nazionale sia per quello di libera professione. «Offriamo oggi all'utenza – sottolinea il direttore generale Gervasio Venuti – un sistema di prenotazione che propone diverse alternative possibili per tutti, in modo da favorire un accesso ai nostri servizi immediato e più semplice». Nel 2015 sono state 634.084 le prestazioni erogate in regime ambulatoriale, compresi gli esami

di laboratorio che sono ad accesso diretto e le prestazioni che non richiedono prenotazione per una valorizzazione complessiva della attività ambulatoriale di 15.899.295 euro. Del totale delle prestazioni, circa 200.000 sono state erogate previa prenotazione al sistema «Cup» aziendale.

Oltre al contact center, la prenotazione può avvenire direttamente presso gli sportelli di front-office a Villa Sofia ed al Cervello. Da oggi gli orari dello sportello saranno i seguenti: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle 14 e il



Nuovo metodo di prenotazione con numero verde all'ospedale Villa Sofia

martedì e il giovedì dalle ore 15 alle 18. E' inoltre possibile prenotare inviando via fax il modulo scaricabile dal sito (www.ospedaliriunitipalermo.it), con i dati della ricetta, ai numeri 091.780.81.01 e 091.780.40.67, indicando anche un recapito telefonico. Sul sito www.ospedaliriunitipalermo.it sono sempre disponibili le informazioni utili sia per prenotare che per consultare i tempi di attesa ambulatoriali aggiornati. Sempre sul sito aziendale si può richiedere una prenotazione anche on line accedendo allo specifico servizio Cup on line. La procedura permette di inoltrare richieste di prenotazioni di prestazioni ambulatoriali in regime di servizio sanitario nazionale e di richiedere e finalizzare prenotazioni in regime di attività libero professionale intramoenia.

I TUOI
PROGETTIOGNI TUO PROGETTO HA UNA STRADA
PIÙ SEMPLICE PER DIVENTARE REALTÀ.

prestiti

Ce n'è uno

Palermo
1·2·3 Luglio 2016Seminario per assistenti
congressuali e fieristiciBlogSicilia[®]
il giornale online dei siciliani

DA MERCOLEDÌ 22 GIUGNO A MARTEDÌ 5 LUGLIO

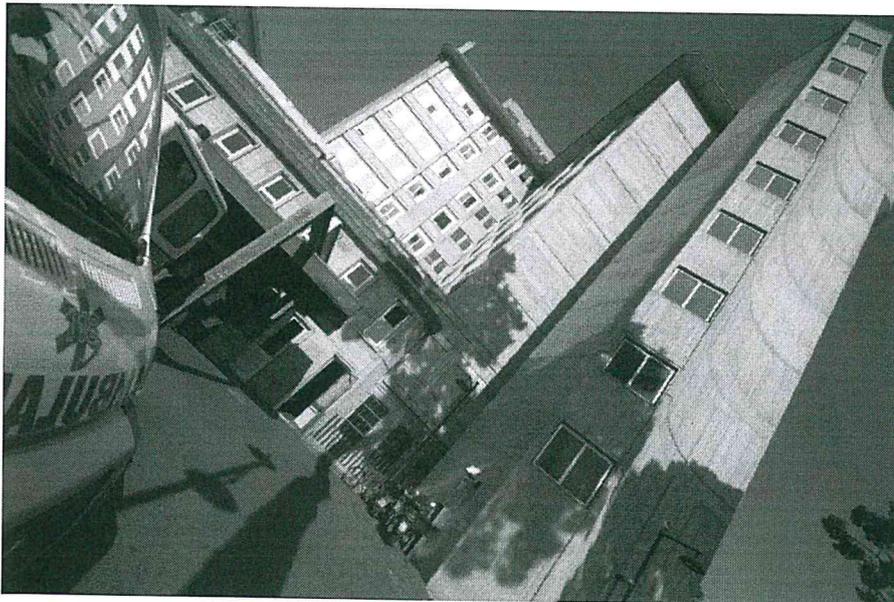


ATTIVO DA LUNEDÌ, TUTTE LE INFORMAZIONI

Villa Sofia-Cervello, nuovo sistema di prenotazione delle visite

100 Biglietti da visita

Biglietti da visita a soli 1,99 € Ordina subito i tuoi biglietti!



SALUTE E SANITÀ 25 giugno 2016

di Redazione

Like Share {28} G+ Condividi {0}

Arriva un nuovo servizio per il sistema di prenotazione delle prestazioni (visite ed esami specialistici) all'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, che nello stesso tempo ha pure migliorato i servizi già esistenti.

Da lunedì 27 giugno sarà attivo il Contact Center, una procedura di prenotazione guidata attraverso il numero verde 800178060, attivo h24 nei giorni feriali. Gli utenti potranno chiamare il numero verde sia da telefono fisso che da cellulare, digitare il numero della ricetta ed il proprio numero di telefono, assicurandosi così la chiamata dell'operatore con l'aiuto del quale potranno perfezionare la

<http://palermo.blogsicilia.it/villa-sofia-cervello-nuovo-sistema-di-prenotazione-delle-visite/345075/>

prenotazione.

La procedura si aggiunge agli altri sistemi di prenotazione già attivi, sia per il regime del servizio sanitario nazionale sia per quello di libera professione.

“Offriamo oggi all’utenza – sottolinea il Direttore generale Gervasio Venuti – un sistema di prenotazione che propone diverse alternative possibili per tutti, in modo da favorire un accesso ai nostri servizi immediato e più semplice”.

Nel 2015 sono state 634.084 le prestazioni erogate in regime ambulatoriale, compresi gli esami di laboratorio che sono ad accesso diretto e le prestazioni che non richiedono prenotazione per una valorizzazione complessiva della attività ambulatoriale di 15.899.295 euro. Del totale delle prestazioni, circa 200.000 sono state erogate previa prenotazione al Sistema Cup aziendale, composto da un CUP generale ed uno specifico per le prestazioni radiologiche.

Oltre al Contact Center, il piano messo a punto dall’Azienda dalle metà del 2015 ad oggi, ha comportato anche un potenziamento dei sistemi di prenotazione già esistenti. La prenotazione può avvenire direttamente presso gli sportelli di front-office a Villa Sofia ed al Cervello, con orari che sono stati rivisti e ampliati.

A partire da lunedì 27 giugno gli orari dello sportello saranno i seguenti: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle 14 e il martedì e il giovedì dalle ore 15 alle 18. E’ inoltre possibile prenotare inviando via fax il modulo scaricabile dal sito (www.ospedaliriunitipalermo.it), con i dati della ricetta, ai numeri 091.780.81.01 e 091.780.40.67, indicando anche un recapito telefonico.

Sul sito www.ospedaliriunitipalermo.it sono sempre disponibili le informazioni utili sia per prenotare che per consultare i tempi di attesa ambulatoriali aggiornati. Sempre sul sito aziendale si può richiedere una prenotazione anche on line accedendo allo specifico servizio Cup on line. La procedura permette di inoltrare richieste di prenotazioni di prestazioni ambulatoriali in regime di servizio sanitario nazionale e di richiedere e finalizzare prenotazioni in regime di attività libero professionale intramoenia.

E’ sufficiente effettuare la registrazione per avere accesso a tutte le richieste inoltrate e per effettuarne di nuove in maniera semplice. Una volta effettuata la registrazione e l’accesso, il sistema permetterà di richiedere una prestazione tra quelle disponibili in un apposito elenco e l’appuntamento verrà fissato dall’operatore e comunicato all’utente entro 48 ore, o tramite la mail personale dell’utente o per telefono.

Inoltre l’utente potrà in qualsiasi momento, con la password comunicatagli via sms al momento dell’inoltro della richiesta e digitando il codice fiscale, entrare nella sua area personale e consultare lo stato di lavorazione della richiesta. Qualora quest’ultima sia già stata definita può stampare il foglio di prenotazione senza attendere ulteriori comunicazioni. Con la prenotazione ottenuta potrà recarsi negli ambulatori di pertinenza, previo pagamento del ticket e/o semplice accettazione per colore che sono esenti. Se il paziente sceglie il regime libero professionale il sistema restituisce in tempo reale la data di prenotazione, finalizzando la prenotazione. Da febbraio, data del suo avvio, ad oggi circa 6000 utenti hanno utilizzato il Cup on line.

Il Cup radiologico

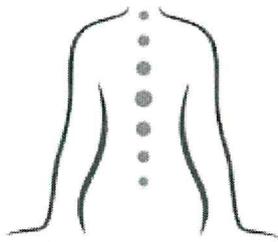
Segue un percorso diverso rispetto a quelli tradizionali il sistema di prenotazione di Tac, ecografie, (sia per adulti che per bambini) e risonanze in regime di servizio sanitario nazionale che avviene attraverso il Cup radiologico. Per prenotare è necessario possedere l’impegno del medico.

Per Tac, Ecografie (tranne doppler) e Risonanze Magnetiche di testa, collo, colonna vertebrale e bacino, è possibile prenotare secondo le seguenti modalità: – allo sportello, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 13 presso l’Unità operativa di Radiologia Padiglione Geriatrico a Villa Sofia, al numero di fax 0917808021 inviando copia della ricetta con indicato uno o più numeri di telefono attivi, per la comunicazione della data di prenotazione; per posta elettronica all’indirizzo cupradiologia@ospedaliriunitipalermo.it allegando alla mail una copia della ricetta ed indicando uno o più numeri di telefono attivi.

Per ecografie dei muscoli e delle articolazioni o per risonanza magnetica di ginocchio, caviglia, piede, mano, polso e/o gomito, è possibile prenotare secondo le seguenti modalità: allo sportello, dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle 13 presso l’Unità operativa di Radiologia del C.T.O. piano terra plesso centrale; al numero di fax 0917808411 inviando copia della ricetta e uno o più numeri di telefono attivi per la comunicazione della data di prenotazione.

Anche le prestazioni di Medicina Nucleare, per la complessità ed alta specializzazione delle stesse sono prenotate ed accettate in modalità specifica, consultando il sito web dell’Azienda all’indirizzo http://www.ospedaliriunitipalermo.it/unitaop_medicina_nucleare. Inoltre tutte le prestazioni di medicina di laboratorio, compresi i dosaggi radioimmunologici sono prenotabili con accesso diretto presso i laboratori stessi.

Info www.ospedaliriunitipalermo.it



(<http://www.medisalute.it/>)

MediSalute

[HOME \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/\)](http://www.medisalute.it/)

Cerca ...

[PICCOLE DOSI \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PICCOLE-DOSI/\)](http://www.medisalute.it/category/piccole-dosi/)

[MEDISALUTE TV \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/MEDISALUTE-TV/\)](http://www.medisalute.it/category/medisalute-tv/)

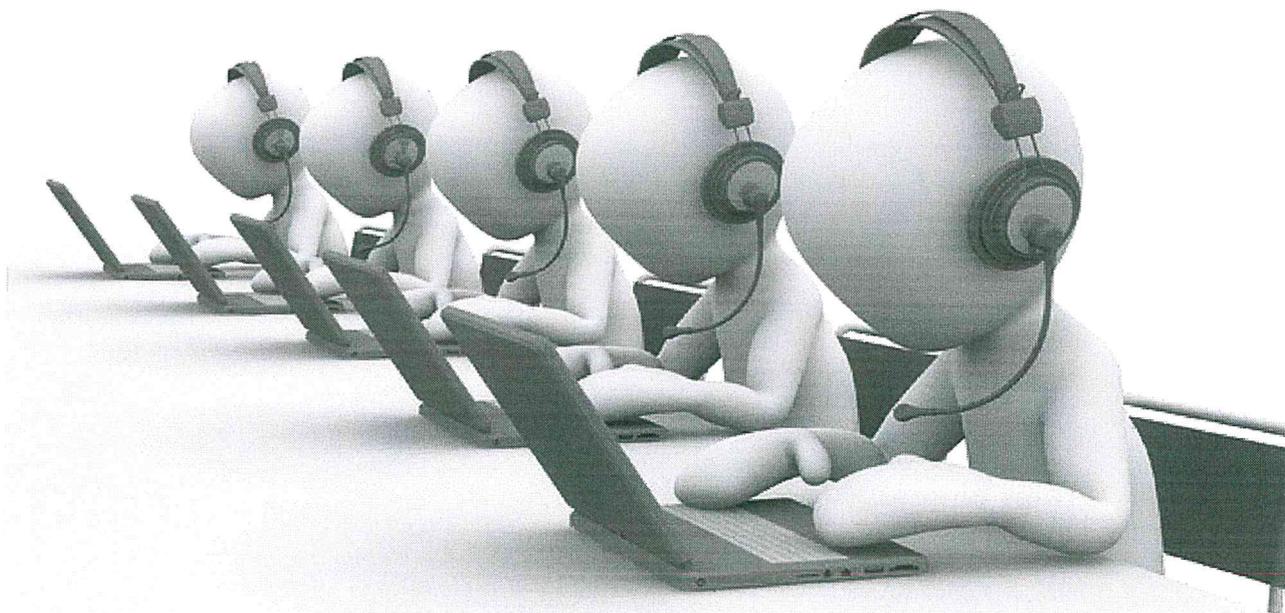
[PREVENZIONE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PREVENZIONE/\)](http://www.medisalute.it/category/prevenzione/)

[RICERCA \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/RICERCA/\)](http://www.medisalute.it/category/ricerca/)

[BENESSERE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/BENESSERE/\)](http://www.medisalute.it/category/benessere/)

[CIBO E SALUTE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/CIBO-SALUTE/\)](http://www.medisalute.it/category/cibo-salute/)

[CONTATTI \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CONTATTI/\)](http://www.medisalute.it/contatti/)



Palermo. Sarà più facile prenotare visite ed esami specialistici negli ospedali Villa Sofia e Cervello

📅 26 giugno 2016 (<http://www.medisalute.it/prenotare-visite-esami-villa-sofia-cervello/>)

👤 Redazione (<http://www.medisalute.it/author/admin/>)

📁 In evidenza (<http://www.medisalute.it/category/starred/>)

Arriva un **nuovo servizio per il sistema di prenotazione delle prestazioni (visite ed esami specialistici)** all'Azienda Ospedali riuniti **Villa Sofia-Cervello** che, nello stesso tempo, – come comunica l'azienda – ha pure migliorato i servizi già esistenti.

Da lunedì 27 giugno sarà attivo il Contact Center, una **procedura di prenotazione guidata** attraverso il **numero verde 800178060, attivo h24 nei giorni feriali**.

Gli utenti potranno chiamare il numero verde sia da telefono fisso che da cellulare, digitare il numero della ricetta ed il proprio numero di telefono, assicurandosi così la chiamata dell'operatore con l'aiuto del quale potranno perfezionare la prenotazione. **La procedura si aggiunge agli altri sistemi di prenotazione già attivi**, sia per il regime del servizio sanitario nazionale sia per quello di libera professione.

“Offriamo oggi all'utenza – sottolinea il direttore generale **Gervasio Venuti** – un sistema di prenotazione che propone diverse alternative possibili per tutti, in modo da favorire un accesso ai nostri servizi immediato e più semplice”.

Prenotazioni al front office, via fax e CUP online

Oltre al Contact Center, il piano messo a punto dall'Azienda dalle metà del 2015 ad oggi, ha comportato anche un potenziamento dei sistemi di prenotazione già esistenti. **La prenotazione può avvenire direttamente presso gli sportelli di front-office a Villa Sofia ed al Cervello**, con orari che sono stati rivisti e ampliati. A partire da lunedì 27 giugno **gli orari dello sportello saranno i seguenti: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle 14 e il martedì e il giovedì dalle ore 15 alle 18.**

È inoltre possibile **prenotare inviando via fax** il modulo scaricabile dal sito (www.ospedaliriunitipalermo.it), con i dati della ricetta, ai numeri **091.780.81.01 e 091.780.40.67**, indicando anche un recapito telefonico. Sul sito www.ospedaliriunitipalermo.it sono sempre disponibili le informazioni utili sia per prenotare che per consultare i tempi di attesa ambulatoriali aggiornati. Sempre sul sito aziendale si può richiedere una **prenotazione anche online** accedendo allo specifico servizio **CUP online**. La procedura permette di inoltrare richieste di prenotazioni di prestazioni ambulatoriali in regime di servizio sanitario nazionale e di richiedere e finalizzare prenotazioni in regime di attività libero professionale intramoenia. **È sufficiente effettuare la registrazione** per avere accesso a tutte le richieste inoltrate e per effettuarne di nuove in maniera semplice. Una volta effettuata la registrazione e l'accesso, il sistema permetterà di richiedere una prestazione tra quelle disponibili in un apposito elenco e l'appuntamento verrà fissato dall'operatore e comunicato all'utente entro 48 ore, o tramite la mail personale dell'utente o per telefono. **L'utente potrà in qualsiasi momento**, con la password comunicatagli via sms al momento dell'inoltro della richiesta e digitando il codice fiscale, **entrare nella sua area personale e consultare lo stato di lavorazione della richiesta**. Qualora quest'ultima sia già stata definita può stampare il foglio di prenotazione senza attendere ulteriori comunicazioni. Con la prenotazione ottenuta potrà recarsi negli ambulatori di pertinenza, **previo pagamento del ticket e/o semplice accettazione** per coloro che sono **esenti**.

Se il paziente sceglie il regime libero professionale il sistema restituisce in tempo reale la data di prenotazione, finalizzando la prenotazione.

Il CUP radiologico

Segue un **percorso diverso** rispetto a quelli tradizionali il sistema di prenotazione di Tac, ecografie, (sia per adulti che per bambini) e risonanze in regime di servizio sanitario nazionale che avviene attraverso il Cup radiologico. **Per prenotare è necessario possedere l'impegnativa del medico.**

Per Tac, Ecografie (tranne doppler) e Risonanze Magnetiche di testa, collo, colonna vertebrale e bacino, è possibile prenotare secondo le seguenti modalità: **allo sportello**, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 13 presso l'Unità operativa di Radiologia Padiglione Geriatrico a Villa Sofia, al numero di fax 0917808021 inviando copia della ricetta con indicato uno o più numeri di telefono attivi, per la comunicazione della data di prenotazione; **per posta elettronica** all'indirizzo cupradiologia@ospedaliriunitipalermo.it allegando alla mail una copia della ricetta ed indicando uno o più numeri di telefono attivi.

Per ecografie dei muscoli e delle articolazioni o per risonanza magnetica di ginocchio, caviglia, piede, mano, polso e/o gomito, è possibile prenotare secondo le seguenti modalità:

allo sportello, dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle 13 presso l'Unità operativa di Radiologia del C.T.O. piano terra plesso centrale;

al numero di **fax 0917808411** inviando copia della ricetta e uno o più numeri di telefono attivi per la comunicazione della data di prenotazione.

Le prestazioni di **Medicina Nucleare** sono prenotate ed accettate in modalità specifica, consultando il sito web **www.ospedaliriunitipalermo.it/unitaop_medicina_nucleare**.

Inoltre tutte le prestazioni di **medicina di laboratorio**, compresi i **dosaggi radioimmunologici** sono prenotabili con accesso diretto **presso i laboratori stessi**.

Tagged

Az. Osp. Riuniti Villa Sofia - Cervello (<http://www.medisalute.it/tag/az-osp-riuniti-villa-sofia-cervello/>)

Contact Center (<http://www.medisalute.it/tag/contact-center/>)

Palermo (<http://www.medisalute.it/tag/palermo/>)

← Mazzon: troppe isterectomie. Tuteliamo l'utero (<http://www.medisalute.it/mazzon-isterectomie-tuteliamo-utero/>)

Sport e solidarietà con la squadra dell'Associazione Medici Palermo →

Lascia un commento

Commento

Nome *

PALERMOTODAY

Villa Sofia-Cervello, prenotazioni più semplici: arriva il contact center

Grazie a un numero verde, attivo 24 ore su 24 nei giorni feriali, si potrà chiamare e digitare il numero della ricetta, aspettando poi la chiamata dell'operatore per fissare visite ed esami specialistici

Massimo Bellomo Ugdulena

25 giugno 2016 10:24



Arriva un nuovo servizio per il **sistema di prenotazione** di visite ed esami specialistici all'azienda ospedali riuniti **Villa Sofia-Cervello**. Da lunedì 27 giugno sarà attivo il "**contact center**", una procedura di prenotazione guidata attraverso il numero verde 800.178060, attivo **24 ore su 24 nei giorni feriali**. Gli utenti potranno chiamare il numero verde sia da telefono fisso che da cellulare, digitare il numero della ricetta ed il proprio numero di telefono, assicurandosi così la chiamata dell'operatore con l'aiuto del quale potranno **perfezionare la prenotazione**.

La procedura si aggiunge agli altri sistemi di prenotazione già attivi, sia per il regime del servizio sanitario nazionale sia per quello di libera professione. "Offriamo oggi all'utenza - sottolinea il direttore generale **Gervasio Venuti** - un sistema di prenotazione che propone diverse alternative possibili per tutti, in modo da favorire un **accesso ai nostri servizi immediato e più semplice**".

Nel 2015 sono state **634.084 le prestazioni erogate** in regime ambulatoriale, compresi gli esami di laboratorio che sono ad accesso diretto e le prestazioni che non richiedono prenotazione, per una valorizzazione complessiva della attività ambulatoriale di **15.899.295 euro**. Del totale delle prestazioni, circa 200 mila sono state erogate previa prenotazione al **Sistema Cup aziendale**, composto da un Cup generale ed uno specifico per le prestazioni radiologiche.

Oltre al contact center il piano messo a punto dall'azienda dalle metà del 2015 ad oggi, ha comportato anche un **potenziamento dei sistemi** di prenotazione già esistenti. La prenotazione può avvenire direttamente presso gli **sportelli di front-office** a Villa Sofia ed al Cervello, con orari che sono stati rivisti e ampliati. A partire da lunedì 27 giugno gli **orari dello sportello saranno i seguenti**: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle 18.30. **PalermoToday** è in caricamento 5

alle 18.

E' inoltre possibile prenotare inviando via fax il modulo scaricabile dal sito ([CLICCA QUI](#)), con i dati della ricetta, ai numeri 091.7808101 e 091.7804067, indicando anche un recapito telefonico. Sul sito sono sempre disponibili le **informazioni utili sia per prenotare che per consultare i tempi di attesa ambulatoriali aggiornati**. Sempre sul sito aziendale si può richiedere una prenotazione anche on line accedendo allo specifico servizio Cup on line.

I più letti della settimana

Tragedia in officina a Carini, disco di una ruota in faccia: muore meccanico di 24 anni

Rissa tra famiglie a Cruillas: un ragazzo ucciso e 2 feriti gravi, 5 arresti

Borgo Nuovo, sparatoria per lite condominiale: un morto e un ferito

Incidente di corso Calatafimi, 45enne muore all'ospedale Civico

Omicidio a Partinico, morto un giovane accoltellato durante una lite

Tenta furto, poi manda in ospedale due carabinieri: arrestato palermitano

Visite ed esami, prenotazioni più semplici. A Villa Sofia-Cervello arriva il Contact Center

DI INSALUTENEWS · 25 GIUGNO 2016



Palermo, 25 giugno 2016 – Arriva un

nuovo servizio per il sistema di prenotazione delle prestazioni (visite ed esami specialistici) all'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, che nello stesso tempo ha pure migliorato i servizi già esistenti. Da lunedì 27 giugno sarà attivo il Contact Center, una procedura di prenotazione guidata attraverso il numero verde 800178060, attivo h24 nei giorni feriali.

Gli utenti potranno chiamare il numero verde sia da telefono fisso che da cellulare, digitare il numero della ricetta e il proprio numero di telefono, assicurandosi così la chiamata dell'operatore con l'aiuto del quale potranno perfezionare la prenotazione. La procedura si aggiunge agli altri sistemi di prenotazione già attivi, sia per il regime del servizio sanitario nazionale sia per quello di libera professione.

“Offriamo oggi all'utenza – sottolinea il direttore generale Gervasio Venuti – un sistema di prenotazione che propone diverse alternative possibili per tutti, in modo da favorire un accesso ai nostri servizi immediato e più semplice”.

Nel 2015 sono state 634.084 le prestazioni erogate in regime ambulatoriale, compresi gli esami di laboratorio che sono ad accesso diretto e le prestazioni che non richiedono prenotazione per una valorizzazione complessiva della attività ambulatoriale di 15.899.295 euro. Del totale delle prestazioni, circa

200.000 sono state erogate previa prenotazione al Sistema Cup aziendale, composto da un CUP generale ed uno specifico per le prestazioni radiologiche.

Prenotazioni al front office, via fax e Cup on line

Oltre al Contact Center, il piano messo a punto dall'Azienda dalle metà del 2015 ad oggi, ha comportato anche un potenziamento dei sistemi di prenotazione già esistenti. La prenotazione può avvenire direttamente presso gli sportelli di front-office a Villa Sofia e al Cervello, con orari che sono stati rivisti e ampliati. A partire da lunedì 27 giugno gli orari dello sportello saranno i seguenti: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle 14.00 e il martedì e il giovedì dalle ore 15.00 alle 18.00.

È inoltre possibile prenotare inviando via fax il modulo scaricabile dal sito (www.ospedaliriunitipalermo.it), con i dati della ricetta, ai numeri 091.780.81.01 e 091.780.40.67, indicando anche un recapito telefonico. Sul sito www.ospedaliriunitipalermo.it sono sempre disponibili le informazioni utili sia per prenotare che per consultare i tempi di attesa ambulatoriali aggiornati. Sempre sul sito aziendale si può richiedere una prenotazione anche on line accedendo allo specifico servizio Cup on line.

La procedura permette di inoltrare richieste di prenotazioni di prestazioni ambulatoriali in regime di servizio sanitario nazionale e di richiedere e finalizzare prenotazioni in regime di attività libero professionale intramoenia. È sufficiente effettuare la registrazione per avere accesso a tutte le richieste inoltrate e per effettuarne di nuove in maniera semplice. Una volta effettuata la registrazione e l'accesso, il sistema permetterà di richiedere una prestazione tra quelle disponibili in un apposito elenco e l'appuntamento verrà fissato dall'operatore e comunicato all'utente entro 48 ore, o tramite la mail personale dell'utente o per telefono. Inoltre l'utente potrà in qualsiasi momento, con la password comunicatagli via sms al momento dell'inoltro della richiesta e digitando il codice fiscale, entrare nella sua area personale e consultare lo stato di lavorazione della richiesta.

Qualora quest'ultima sia già stata definita può stampare il foglio di prenotazione senza attendere ulteriori comunicazioni. Con la prenotazione ottenuta potrà

recarsi negli ambulatori di pertinenza, previo pagamento del ticket e/o semplice accettazione per colore che sono esenti. Se il paziente sceglie il regime libero professionale il sistema restituisce in tempo reale la data di prenotazione, finalizzando la prenotazione. Da febbraio, data del suo avvio, ad oggi circa 6.000 utenti hanno utilizzato il Cup on line.

Il Cup radiologico

Segue un percorso diverso rispetto a quelli tradizionali il sistema di prenotazione di Tac, ecografie, (sia per adulti che per bambini) e risonanze in regime di servizio sanitario nazionale che avviene attraverso il Cup radiologico. Per prenotare è necessario possedere l'impegnativa del medico.

Per Tac, Ecografie (tranne doppler) e Risonanze Magnetiche di testa, collo, colonna vertebrale e bacino, è possibile prenotare secondo le seguenti modalità:

– allo sportello, dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 13.00 presso l'Unità operativa di Radiologia Padiglione Geriatrico a Villa Sofia, al numero di fax 0917808021 inviando copia della ricetta con indicato uno o più numeri di telefono attivi, per la comunicazione della data di prenotazione; per posta elettronica all'indirizzocupradiologia@ospedaliriunitipalermo.it allegando alla mail una copia della ricetta ed indicando uno o più numeri di telefono attivi.

Per ecografie dei muscoli e delle articolazioni o per risonanza magnetica di ginocchio, caviglia, piede, mano, polso e/o gomito, è possibile prenotare secondo le seguenti modalità:

- allo sportello, dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00 presso l'Unità operativa di Radiologia del C.T.O. piano terra plesso centrale;
- al numero di fax 0917808411 inviando copia della ricetta e uno o più numeri di telefono attivi per la comunicazione della data di prenotazione.

Anche le prestazioni di Medicina Nucleare, per la complessità ed alta specializzazione delle stesse sono prenotate ed accettate in modalità specifica, consultando il sito web dell'Azienda

all'indirizzo http://www.ospedaliriunitipalermo.it/unitaop_medicina_nucleare. Inoltre

tutte le prestazioni di medicina di laboratorio, compresi i dosaggi

radioimmunologici sono prenotabili con accesso diretto presso i laboratori stessi.

Palermomania.it > SALUTE

Palermo, innovativo sistema di prenotazione a Villa Sofia-Cervello

di Palermomania.it | Inserito il: 26/06/2016 - 16:07 | Letto 766 volte



Arriva un nuovo servizio per il sistema di prenotazione delle prestazioni (visite ed esami specialistici) all'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello, che nello stesso tempo ha pure migliorato i servizi già esistenti.

A partire da lunedì 27 giugno sarà attivo il Contact Center, una procedura di prenotazione guidata attraverso il numero verde 800178060, attivo h24 nei giorni feriali. Gli utenti potranno chiamare il numero verde sia da telefono fisso che da cellulare, digitare il numero della ricetta ed il proprio numero di telefono,

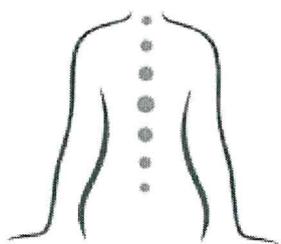
assicurandosi così la chiamata dell'operatore con l'aiuto del quale potranno perfezionare la prenotazione. La procedura si aggiunge agli altri sistemi di prenotazione già attivi, sia per il regime del servizio sanitario nazionale sia per quello di libera professione.

«Offriamo oggi all'utenza - sottolinea il Direttore generale Gervasio Venuti - un sistema di prenotazione che propone diverse alternative possibili per tutti, in modo da favorire un accesso ai nostri servizi immediato e più semplice».

Nel 2015 sono state 634.084 le prestazioni erogate in regime ambulatoriale, compresi gli esami di laboratorio che sono ad accesso diretto e le prestazioni che non richiedono prenotazione per una valorizzazione complessiva della attività ambulatoriale di 15.899.295 euro.

Del totale delle prestazioni, circa 200.000 sono state erogate previa prenotazione al Sistema Cup aziendale, composto da un Cup generale ed uno specifico per le prestazioni radiologiche.

Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011



(<http://www.medisalute.it/>)

MediSalute

[HOME \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/\)](http://www.medisalute.it/)

Cerca ...

[PICCOLE DOSI \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PICCOLE-DOSI/\)](http://www.medisalute.it/category/piccole-dosi/)

[MEDISALUTE TV \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/MEDISALUTE-TV/\)](http://www.medisalute.it/category/medisalute-tv/)

[PREVENZIONE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PREVENZIONE/\)](http://www.medisalute.it/category/prevenzione/)

[RICERCA \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/RICERCA/\)](http://www.medisalute.it/category/ricerca/)

[BENESSERE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/BENESSERE/\)](http://www.medisalute.it/category/benessere/)

[CIBO E SALUTE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/CIBO-SALUTE/\)](http://www.medisalute.it/category/cibo-salute/)

[CONTATTI \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CONTATTI/\)](http://www.medisalute.it/contatti/)



Palermo. A Villa Sofia visite gratuite per l'Incontinenza Urinaria Femminile

- 📅 21 giugno 2016 (<http://www.medisalute.it/palermo-villa-sofia-visite-gratuite-incontinenza-urinaria-femminile/>)
- 👤 Redazione (<http://www.medisalute.it/author/admin/>)
- 📁 Appuntamenti della salute (<http://www.medisalute.it/category/appuntamenti-salute/>)

L'incontinenza urinaria, un problema che in Italia riguarda cinque milioni di persone, fra le quali il 60% sono donne anche in giovane età.

L'Azienda **Villa Sofia-Cervello** aderisce alla **Giornata nazionale per la prevenzione e la cura dell'incontinenza urinaria** mettendo a disposizione **lunedì 27 giugno**, per **visite specialistiche e informazioni**, il proprio **Centro di riferimento regionale per la diagnosi e la cura dell'incontinenza urinaria femminile** diretto da **Biagio Adile** a Villa Sofia.

Dalle 9 alle 13 sarà possibile effettuare **visite uroginecologiche gratuite**, prenotandosi al numero **091 7808070**. Sarà anche disponibile un punto informativo per i pazienti.

Tagged

Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia - Cervello (<http://www.medisalute.it/tag/azienda-ospedali-riuniti-villa-sofia-cervello/>)

incontinenza urinaria (<http://www.medisalute.it/tag/incontinenza-urinaria/>)

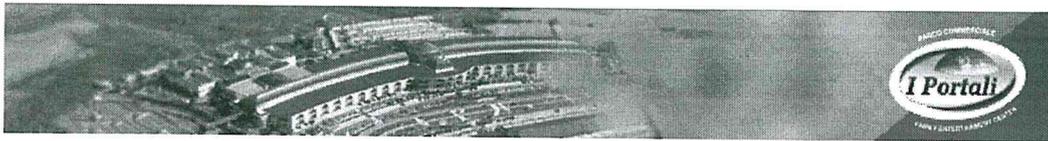
visite uroginecologiche (<http://www.medisalute.it/tag/visite-uroginecologiche/>)

← La Leucemia Mieloide Cronica al centro della Cirone: aumentare i servizi di chirurgia robotica "Giornata Nazionale per la lotta contro leucemie, linfomi e mieloma" in Sicilia →
(<http://www.medisalute.it/leucemia-mieloide-cronica-giornata-nazionale/>)

Lascia un commento

Commento

Nome *



BlogSicilia®

il giornale online dei siciliani



DA MERCOLEDÌ 22 GIUGNO A MARTEDÌ 5 LUGLIO



DOMANI A PALERMO

Linfomi e nuove terapie, lectio magistralis all'ospedale Cervello

Hai le gambe blu di vene?

Non coprirle con pantaloni, elimina le vene brute naturale. Scopri come



SALUTE E SANITÀ 23 giugno 2016
di Redazione

G+ Condividi 0

Affitti brevi a Milano



Come a casa tua. Da 49€ Prenota! Airbnb

La nuova classificazione dei linfomi stilata nel 2016 dall'Organizzazione mondiale della sanità. Questo il tema della lectio magistralis che il professore Stefano Pileri, Professore ordinario di anatomia patologica Alma Mater e Direttore dell'Unità di Diagnosi Emolinfopatologia dell'Istituto europeo di oncologia di Milano, terrà domani, venerdì 24 giugno, alle 14 presso il Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello a Palermo.

Un appuntamento che rientra nel ciclo di conferenze organizzate dal Dipartimento di Ematologia ed Oncologia di Villa Sofia-Cervello e dall'Associazione Cutino.

Moderatori dell'incontro il professore Aurelio Maggio, Direttore del Dipartimento di Ematologia ed Oncologia e il dr. Aroldo Rizzo, Direttore dell'Unità operativa di Anatomia Patologica dell'Azienda Villa Sofia-Cervello.

PALERMOTODAY

Nuova classificazione dei linfomi, lectio magistralis di Stefano Pileri al Cervello

Massimo Bellomo Ugdulena

23 giugno 2016 18:02

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday

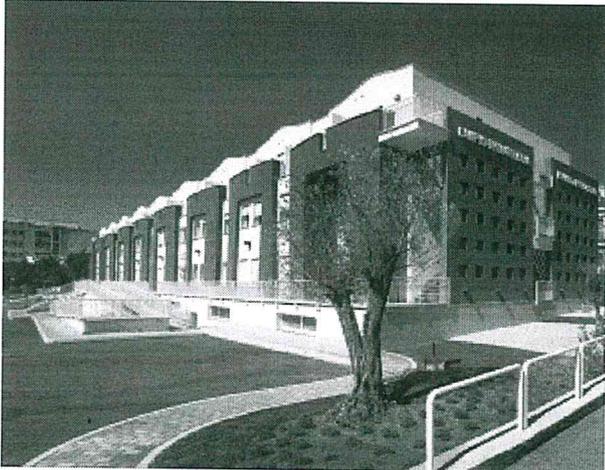
La nuova classificazione dei linfomi stilata nel 2016 dall'Organizzazione mondiale della sanità. Questo il tema della lectio magistralis che il professore **Stefano Pileri**, Professore ordinario di anatomia patologica Alma Mater e Direttore dell'Unità di Diagnosi Emolinfopatia dell'Istituto europeo di oncologia di Milano, terrà domani, venerdì 24 giugno, alle 14 presso il Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello in via Trabucco.

Un appuntamento che rientra nel ciclo di conferenze organizzate dal **Dipartimento di Ematologia ed Oncologia di Villa Sofia-Cervello** e dall'Associazione Cutino. Moderatori dell'incontro il professore Aurelio Maggio, Direttore del Dipartimento di Ematologia ed Oncologia e il dr. Aroldo Rizzo, Direttore dell'Unità operativa di Anatomia Patologica dell'Azienda Villa Sofia-Cervello.

PalermoToday è in caricamento

Nuova classificazione dei linfomi. Lectio magistralis di Stefano Pileri all'ospedale Cervello

DI INSALUTENEWS · 23 GIUGNO 2016



Palermo, 23 giugno 2016 – La nuova

classificazione dei linfomi stilata nel 2016 dall'Organizzazione mondiale della sanità. Questo il tema della lectio magistralis che il prof. Stefano Pileri, Professore ordinario di anatomia patologica Alma Mater e Direttore dell'Unità di Diagnosi Emolinfopatia dell'Istituto europeo di oncologia di Milano, terrà domani, venerdì 24 giugno, alle 14.00 presso il Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello a Palermo.

Un appuntamento che rientra nel ciclo di conferenze organizzate dal Dipartimento di Ematologia ed Oncologia di Villa Sofia-Cervello e dall'Associazione Cutino. Moderatori dell'incontro il professore Aurelio Maggio, Direttore del Dipartimento di Ematologia ed Oncologia e il dr. Aroldo Rizzo, Direttore dell'Unità operativa di Anatomia Patologica dell'Azienda Villa Sofia-Cervello.

fonte: ufficio stampa

Nuova classificazione dei linfomi: lectio magistralis di Stefano Pileri all'ospedale Cervello

 insanitas.it/nuova-classificazione-dei-linfomi-lectio-magistralis-stefano-pileri-allospedale-cervello/

PALERMO. **La nuova classificazione dei linfomi** stilata nel 2016 dall'Organizzazione mondiale della sanità. Questo il tema della **lectio magistralis** che il professore **Stefano Pileri (nella foto)**, Professore ordinario di anatomia patologica Alma Mater e Direttore dell'Unità di Diagnosi Emolinfopatia dell'Istituto europeo di oncologia di Milano, terrà domani, venerdì 24 giugno, alle 14 presso il **Campus di Ematologia dell'Ospedale Cervello a Palermo**.

Un appuntamento che rientra nel ciclo di conferenze organizzate dal Dipartimento di Ematologia ed Oncologia di Villa Sofia-Cervello e dall'Associazione Cutino.

Moderatori dell'incontro il professore **Aurelio Maggio**, Direttore del Dipartimento di Ematologia ed Oncologia e il dr. **Aroldo Rizzo**, Direttore dell'Unità operativa di Anatomia Patologica dell'Azienda Villa Sofia-Cervello.

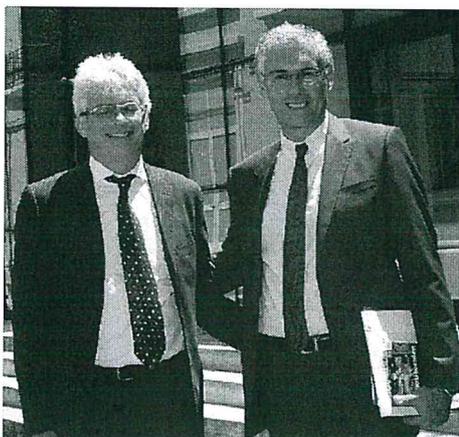
UNIVERSITÀ. Oltre ai due plessi è stato riaperto il varco pedonale e carrabile sulla via Liborio Giuffrè, il rettore Fabrizio Micari: finiremo entro il 2017

Policlinico, i cantieri accelerano i lavori Consegnati i locali di Oculistica e Servizi

Cominciata tre anni fa, la ristrutturazione adeguerà alle norme vigenti e al piano regionale socio-sanitario alcuni padiglioni del nosocomio. Costerà oltre 51 milioni di euro.

Flavia Perricone

Palermo città universitaria e il Policlinico come struttura di eccellenza. Si sintetizzano così i nuovi obiettivi espressi ieri dal rettore dell'Università di Palermo, Fabrizio Micari, durante la cerimonia di consegna dei locali di Oculistica e dell'edificio servizi al Policlinico universitario «Paolo Giaccone». Oltre ai due plessi, è stato anche riaperto il varco pedonale e carrabile sulla via Liborio Giuffrè. Il tutto, nell'ambito di un progetto di ristrutturazione dell'intero Policlinico - cominciato nel 2013 - che intende dare vita a un nuovo concetto di ospedale il quale, tra l'altro, potrebbe disporre di 200 posti letto entro il 2017. E la consegna di due nuovi padiglioni sembra



Da sinistra, Giuseppe Giambanco e Fabrizio Micari. (FOTO FLUKARINI)

l'inizio, il primo tassello di questo percorso. «Oggi è un momento importante - ha dichiarato il Rettore dell'Università Fabrizio Micari -. Oggi consegniamo alcuni padiglioni e riapriamo delle strade. Un passaggio importante perché si va verso la ripresa totale e complessiva della funzionalità del Policlinico che, in questi anni, ha avuto certamente delle difficoltà».

Cominciati 3 anni fa, i lavori di ristrutturazione - costati oltre 51 milioni di euro - dovrebbero concludersi il prossimo anno e si propongono l'obiettivo di adeguare alle norme vigenti e al piano regionale socio-sanitario, alcuni padiglioni del nosocomio. «Dopo sessant'anni - ha aggiunto il Rettore - assistiamo ad una nuova valorizzazione del Policlinico e del suo giardino. Restituiamo alla città un nuovo concetto di ospedale vicino ai pazienti, e che valorizza, oltre ai padiglioni interni, gli spazi verdi». Il progetto, infatti, intende conciliare le esigenze funzionali, sanitarie e didattiche a quelle architettoniche e urbanistiche. Nelle intenzioni del rettore c'è

anche quella di completare i lavori ancor prima della fine del 2017. In questo senso, è stato elaborato un crono-programma delle attività che prevede di effettuare tutti i lavori senza interruzione delle attività sanitarie, didattiche e scientifiche svolte ogni giorno all'interno del Policlinico. Nella visione dell'ospedale del domani, inserito nel territorio integrato con le altre realtà istituzionali e vicino ai cittadini, si è anche formata una commissione chiamata «2020». «Stiamo cercando di immaginare quello che dovrà essere questo ospedale - ha continuato Micari -, un ospedale di formazione e di eccellenza per il 2020, nel quale si riesca a declinare bene l'aspetto della didattica per i medici del futuro, la ricerca e soprattutto l'assistenza».

Presenti alla cerimonia all'Aula Ascoli anche l'ex rettore Roberto Lagalla, il direttore generale dell'ospedale Renato Li Donni, e il professore Giuseppe Giambanco - della facoltà di Ingegneria - che ha diretto i lavori.

(*FLAPE)

Asp di Trapani, in arrivo 99 assunzioni: si ricorrerà a comandi e assegnazioni temporanee da altre aziende sanitarie pubbliche

 insanitas.it/asp-di-trapani-in-arrivo-99-assunzioni-si-ricorrera-a-comandi-e-assegnazioni-temporanee-da-altre-aziende-sanitarie

TRAPANI. L'**Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani** si appresta all'assunzione di 99 figure professionali tramite l'istituto del Comando e/o Assegnazione temporanea (ai sensi dell'art. 42 bis del D.Lgs n.151/2001).

La relativa delibera, predisposta dal responsabile del dipartimento Amministrativo e personale dell'ASP Rosanna Oliva, è stata emanata dal Direttore generale **Fabrizio De Nicola** (nella foto).

Si tratta di contratti per un anno, rinnovabili sino ad un massimo di tre anni, di 59 unità di collaboratori professionali del comparto sanitario e tecnico e di 40 operatori socio-sanitari, già di ruolo in altre Aziende sanitarie pubbliche, sia territoriali che ospedaliere.

I posti vacanti, che verranno temporaneamente ricoperti dal dipendente comandato o in assegnazione temporanea, saranno considerati disponibili sia ai fini della mobilità che ai fini concorsuali.

«Questo bando- commenta De Nicola- ci permette di far fronte a situazioni di emergenza determinate dalla **grave carenza di personale** e ha lo scopo di garantire la continuità assistenziale e il mantenimento dei livelli essenziali di assistenza previsti dal ministero della Salute. Questo in attesa dello sblocco delle procedure di stabilizzazione, di mobilità e concorsuali».

Il personale dipendente a tempo indeterminato, in uno dei profili professionali richiesti, potrà presentare istanza entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando sul sito dell'ASP di Trapani (www.asptrapani.it).

I comandi e le assegnazioni temporanee saranno singolarmente disposti dal Direttore generale, avuto riguardo alle priorità gestionali delle diverse strutture aziendali.

Queste le figure professionali individuate:

- 21 posti di Collaboratore professionale sanitario Infermiere (Cat. D);
- 6 posti di Collaboratore professionale sanitario Infermiere Pediatrico (Cat. D);
- 3 posti di Collaboratore professionale sanitario Ostetrico (Cat. D);
- 5 posti di Collaboratore professionale sanitario Tecnico di Laboratoriobiomedico (Cat. D);
- 6 posti di Collaboratore professionale sanitario Tecnico di Radiologia medica (Cat. D);
- 4 posti di Collaboratore professionale Fisioterapista (Cat. D);
- 1 posto di Collaboratore professionale sanitario Logopedista (Cat. D);
- 2 posti di Collaboratore professionale sanitario Assistente sanitario (Cat. D);
- 1 posto di Collaboratore professionale sanitario Tecnico di Neurofisiopatologia (Cat. D);
- 10 posti di Collaboratore professionale sanitario Tecnico della Prevenzione negli ambienti e nei luoghi di lavoro (Cat. D);
- 40 posti di Operatore socio-sanitario (Cat Bs);

La città

PER SAPERNE DI PIÙ
www.policlinico.pa.it
www.comune.palermo.it

Ultimato il reparto di Oculistica e riaperta la viabilità nelle strade interne Micari: "Ospedale di eccellenza nel 2020"

Tunnel, parco e nuove cliniche così il Policlinico entra nel futuro

GIUSI SPICA

La rivoluzione parte dal "mondo di sopra" e si estende al "mondo di sotto": viali e padiglioni da un lato, maxi-tunnel che collega gli edifici dall'altro. Con la consegna dei locali che ospiteranno il centro unico di prenotazione e la clinica Oculistica, delle strade interne e del nuovo varco d'ingresso, comincia a prendere forma il Policlinico del domani. Certo, si dovrà attendere la fine del 2017 perché medici, studenti e soprattutto pazienti si rendano conto dei benefici del maxi-cantier che da tre anni li tiene in ostaggio. Ma nei piani del rettore dell'Università, Fabrizio Micari, che ieri ha presentato il cronoprogramma assieme al suo predecessore Roberto Lagalla, l'ospedale universitario diventerà entro il 2020 un polo di eccellenza.

Un progetto da 51 milioni 645 mila euro, frutto di un finanziamento di 30 anni fa, che ha subito non poche battute d'arresto: i lavori dovevano essere consegnati nel 2015, ma tra varianti e ostruzionismo di primari e professori nel consegnare le "chiavi" dei reparti da rifare, il tempo è raddoppiato.

LA VIABILITÀ

A cambiare volto per adesso è la viabilità, con la riapertura dell'arteria principale, "viale del Policlinico", che finora è stata off-limits. L'associazione temporanea d'impresa che si è aggiudicata l'appalto, guidata da Sikelia Costruzioni, ha completato i raccordi sotterranei che collegheranno i padiglioni: maxi corridoi interrati che consentiranno a operatori e malati di spostarsi fra i reparti senza ambulanza e con percorsi dedicati. Un lavoro che ha comportato la chiusura dei viali, sventrati e rifatti. Inoltre è stato aperto un nuovo varco, pedonale e carrabile, sulla via Liborio Giuffrè.

I NUOVI LOCALI

La ditta, sotto la supervisione dei progettisti (Rpa di Perugia e studi Di Cri-



IL REPARTO DI OCULISTICA

Le nuove sale del reparto di Oculistica appena consegnato: è stato interamente ristrutturato

stina, Cacioppo, Monaco e Idroesse) ha consegnato i locali dell'area servizi, costruita di sana pianta, dove sorgerà il Cup e un'area di studio per gli studenti di Medicina. Ultimato anche il restyling di parte della nuova clinica Oculistica. Ma prima di fine luglio — se tutto va bene — non saranno attivi: "Dobbiamo organizzare il trasloco e acquistare gli arredi per il Cup" — dice il manager Renato Li Donni, che della struttura è solo un inquilino: "Abbiamo un problema con la centrale elettrica che non regge la potenza delle tecnologie". I padiglioni di nuova costruzione si estendono su 4.400 metri quadri, quelli sottoposti a restyling abbracciano 32.300 metri quadri. A regime saranno attivi 200 posti letto.

LE PROSSIME TAPPE

Le ruspe sono già entrate in azione al dipartimento materno infantile per adeguare il punto nascita ai dettami

del ministero. Lavori che hanno reso necessaria la quarta variante. «Non ci siamo mai fermati — dice Carlo Rosi, responsabile di Rpa — ma ci sono stati dei rallentamenti. Le modifiche non hanno comportato aumento dei costi».

I nuovi reparti dovranno essere attrezzati e arredati con tecnologie e accessori forniti dalla Regione

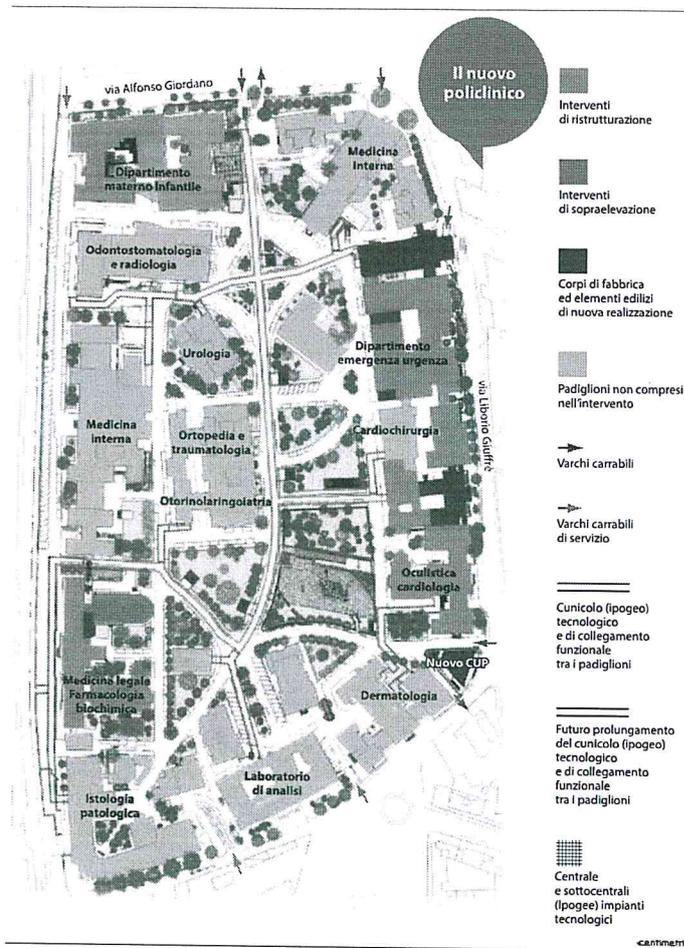
A frenare i 100 operai impegnati c'è stata anche la ritrosia dei direttori dei reparti che non hanno consegnato in tempo i locali, soprattutto le Chirurgie. «Ma i conflitti per l'esigenza di spazi e i disagi patiti dagli utenti — ci tiene a dire Li Donni — saranno ripagati». C'è da completare ancora il polo

della Medicina legale, Farmacologia e Biochimica.

La sfida più grande è l'area delle emergenze con il nuovo pronto soccorso e l'area intensiva, dove ruoteranno tutte le discipline legate all'urgenza. L'asso nella manica — per il rettore — è il parco: «Negli ospedali che ce l'hanno si guarisce prima e meglio».

LA POSTA IN GIOCO

La partita si sposta ora sul piano politico: «Abbiamo istituito la commissione Policlinico 2020 per fare del Policlinico un'eccellenza. Noi stiamo facendo la nostra parte — dice il rettore — adesso la Regione deve fare la sua riempiendo la struttura di contenuti e tecnologie. In questi anni il Policlinico è stato penalizzato dalle scelte sanitarie, ora si apre una nuova fase che vede una rinnovata collaborazione con l'assessorato».



IL VARCO E IL CANTIERE
Nelle foto sopra, il varco carrabile riaperto in via Liborio Giuffrè e i lavori ancora in corso in una parte del reparto di Oculistica



L'INGRESSO
L'ingresso del reparto di Oculistica che è stato ristrutturato rispettando l'architettura del tempo

Diagnosi di falsi tumori: 3 arrestati

Al Policlinico di Messina. I medici avrebbero certificato l'esistenza di gravi malattie al seno delle pazienti per procedere a interventi di chirurgia estetica (non necessari) e intascare i proventi

Ai domiciliari l'ex primario, il figlio e l'ex vicedirettore del reparto. Episodi registrati fra il 2011 e il 2013. L'Ateneo: «Pronte sanzioni disciplinari»

ALESSANDRA SERIO

MESSINA. Sono tre medici molto noti, quelli arrestati ieri a Messina con una serie di pesanti accuse. Compresa quella, tremenda, di aver diagnosticato alle loro pazienti tumori inesistenti, o la necessità di un intervento di chirurgia plastica, per poter lucrare sia su di loro sia sul servizio pubblico.

Ai domiciliari sono andati Letterio Calbo, 68 anni, ex direttore del reparto di Endocrinologia del Policlinico, il figlio Enrico Calbo, 40 anni, e Massimo Marullo, 59 anni, all'epoca vicedirettore del stesso reparto. Sono accusati di falso materiale, falso ideologico commesso da pubblico ufficiale, peculato e truffa aggravata.

A dare il via all'inchiesta è stata una segnalazione arrivata alla direzione generale del Policlinico, nel giugno 2013, e inoltrata alla Procura. Da lì le indagini - costituite da testimonianze, perizie mediche e intercettazioni telefoniche ed ambientali - hanno portato alla luce quello che sembra un sistema ben collaudato per guadagnare diverse migliaia di euro, a scapito sia dell'azienda universitaria sia delle malcapitate pazienti. Secondo quanto accertato, anche da indagini interne avviate al Policlinico, i tre riu-



PROTESI AL SENO DOPO LE FALSE DIAGNOSI DI TUMORE

scivano a falsificare i certificati facendo emergere patologie oncologiche inesistenti solo per poter effettuare interventi chirurgici additivi e applicare protesi. Per l'alterazione della documentazione, gli arrestati potevano contare su Letterio Calbo che agiva in qualità di direttore del reparto di Endocrinologia. In alcuni casi facevano credere ai pazienti che fosse necessario un secondo intervento per la sostituzione delle protesi difettose, precedentemente impiantate da Ma-

ruzzo da Enrico Calbo, il quale, pure essendo all'epoca soltanto uno specializzando, operava insieme con Marullo o perfino da solo.

Alle pazienti veniva richiesto il pagamento delle protesi impiantate, per importi di qualche migliaio di euro. Somme di cui si appropriavano i medici, evitando di dichiarare all'azienda sanitaria sia il compenso ricevuto, sia l'impiego di una diversa tipologia di protesi, rispetto a quelle in uso alla farmacia del Policlinico, in violazione del protocollo sanitario. I medici utilizzavano a loro vantaggio il sistema delle etichette corrispondenti alle protesi, applicate sulle cartelle cliniche: erano quelle delle protesi regolari, estratte dalle fustelle, ma loro avevano utilizzato protesi più costose. Il "giocchetto" finiva per danneggiare anche il Sistema sanitario regionale, cui venivano segnalati falsamente come rientranti nella casistica dei livelli essenziali di assistenza, interventi non coperti in tutto o in parte dal Servizio sanitario, per i quali non era quindi dovuto il rimborso.

A richiedere gli arresti è stato il pm Antonella Fradà; le indagini sono della sezione di Polizia giudiziaria, ai comandi di Fabio Ettaro.

È il terzo ciclone giudiziario che, in un mese, colpisce la sanità messinese, su indagini interne delle aziende ospedaliere, dopo gli arresti dei due sanitari del Papardo che eseguivano aborti clandestini e i tre infermieri sospesi perché si davano malati per poi operare sulle ambulanze del 118.

L'Università precisa che «una volta che verranno notificati gli atti relativi, saranno adottati i provvedimenti del caso di concerto con l'Azienda». Ed evidenzia inoltre, «come la vicenda giudiziaria nasca proprio da una segnalazione dell'Azienda ospedaliera che, insieme all'Ateneo, aveva anche cominato delle prime sanzioni».

IL CC DI MARSALA

Vedova al killer «Addolorato? Si vergogni»

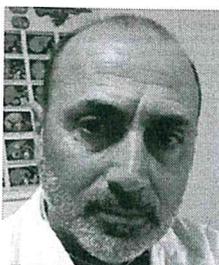
MARSALA. «Fino ad oggi siamo stati in silenzio io e i miei figli, nel profondo dolore in cui siamo piombati dopo quella tragica sera. Ma ora sentiamo la necessità di parlare, poiché l'uomo che è stato catturato per la morte di mio marito si è permesso di dire che è addolorato e ha espresso solidarietà. Si vergogni». Lo dice Antonella Pizzo, 50 anni, vedova del maresciallo dei carabinieri Silvio Mirarchi, ucciso a Marsala. Mercoledì è finito in manette Nicolò Girgenti, bracciante agricolo. «Quest'uomo - dice - farebbe bene a raccontare tutto senza sprecare fiato per parole vuote e prive di significato, oltre che di vero e sincero pentimento. Si vergogni».

Contro il tumore al colon migliore alimentazione più ricerca e chirurgia

Il convegno Humanitas. Molte le novità importanti emerse nell'incontro promosso dal Centro catanese di oncologia



CATANIA. Prevenzione alimentare, rapporto tra medico di famiglia e struttura ospedaliera, miglioramento costante della farmacologia e della chirurgia. Sono questi i tratti fondamentali con cui viene affrontato oggi il tumore al colon-retto, che rappresenta la seconda forma neoplastica più diffusa al mondo. Questi e altri argomenti sono stati dibattuti ieri al convegno "Highlights nel carcinoma del colon-retto", organizzato da Humanitas Centro Catanese di Oncologia, presieduto dal dott. Sebastiano Mongiò, chirurgo oncologo, e dal dott. Maurizio Chiarenza, Responsabile degenza di oncologia medica. Big speaker di rilievo internazionale è stato il Prof. Franco Berrino, dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano. Durante il convegno il dott. Mongiò ha eseguito in diretta, in collegamento con le sale operatorie di Humanitas,



IL DOTT. SEBASTIANO MONGIÒ

due epatectomie per metastasi da tumore coloretale utilizzando la tecnica di clampaggio selettivo soprailare. La prevenzione alimentare rappresenta un contributo fondamentale per qualsiasi tipo di patologia e negli ultimi anni sta ricoprendo una sempre maggiore importanza a livello sociale. In particolare nella prevenzione del tumore al colon-retto, è consigliata un'alimentazione con pochi grassi e poca carne e ricca invece di fibre, vegetali e frutta; nello specifico, sono importantissimi i cereali integrali che, associati ai legumi, limitano l'apporto di grassi saturi e trasferiscono sazietà. La presenza di fibre facilita il transito intestinale, riduce l'assorbimento di grassi, colesterolo e sostanze cancerogene. Occorre però precisare che sono sconsigliate le diete fai da te: bisogna sempre rivolgersi al proprio medico di famiglia o a uno specialista.

Oggi le terapie farmacologiche sempre più mirate, una diagnostica biomolecolare sofisticata e le tecniche chirurgiche più avanzate permettono di ottenere un trattamento multidisciplinare integrato in grado di aumentare la sopravvivenza e offrire ai pazienti qualità di vita migliori. Sono disponibili nuovi farmaci a bersaglio molecolare che, associati alla chemioterapia standard, hanno potenziato ed arricchito in maniera sostanziale le possibilità di cura. In molti casi infatti le metastasi epatiche inizialmente non operabili, possono diventare tali con un trattamento efficace: quanto più alto è il tasso di risposta a quel trattamento, tanto più

sarà elevato il tasso di operabilità delle metastasi. Le terapie cosiddette "intelligenti", che utilizzano cioè farmaci biologici, stanno ricoprendo un ruolo sempre più importante e permettono di consegnare al chirurgo pazienti inizialmente non operabili: "L'obiettivo principale - spiega il dott. Chiarenza - è riuscire a colpire la neoplasia in modo sempre più specifico, senza aumentare in modo significativo gli effetti collaterali legati ai trattamenti chemioterapici di base. Lo scopo fondamentale è quindi ottenere sempre maggiori risposte migliorando la qualità di vita dei pazienti".

Il percorso più efficace è dato dall'integrazione tra il trattamento chemioterapico e i farmaci biologici, che stanno conoscendo sviluppi continui: "Negli ultimi due anni - spiega il dott. Chiarenza - sono stati pubblicati i risultati di alcuni studi multicentrici



IL DOTT. MAURIZIO CHIARENZA

A TAVOLA
La prevenzione alimentare rappresenta un contributo fondamentale per qualsiasi tipo di patologia e negli ultimi anni sta ricoprendo una sempre maggiore importanza a livello sociale. In particolare nella prevenzione del tumore al colon-retto, è consigliato cibo con pochi grassi e poca carne e ricca invece di fibre, vegetali e frutta; nello specifico, sono importanti i cereali integrali che, associati ai legumi, limitano l'apporto di grassi saturi e trasferiscono sazietà.

su nuovi farmaci che sembrano dare vantaggi maggiori in termini di risposta e sopravvivenza, aiutando così l'equipe medica multidisciplinare nell'aumentare la quota di operabilità dei pazienti metastatici: è proprio questo l'obiettivo principale. In tempi non troppo lunghi è anche pensabile un superamento della chemioterapia, grazie ad un cambiamento di approccio terapeutico".

Anche i progressi in ambito chirurgico stanno ricoprendo un ruolo fondamentale nella lotta contro il tumore. In particolare, nel caso di metastasi epatiche da tumore del colon-retto "è oggi possibile - spiega il dott. Mongiò - intervenire chirurgicamente con resezioni sempre più limitate, mantenendo ovviamente tutti i criteri resettivi necessari, per poter avere la possibilità di rioperare in un secondo momento quei pazienti che dovrebbero avere una ricaduta, ipotesi che si verifica in circa il 30% dei casi".

La chirurgia cosiddetta segmentaria risulta dunque di grande aiuto perché permette di risparmiare maggiori porzioni di organo: "Il fegato è diviso in 8 parti - spiega il dott. Mongiò - e se le lesioni riguardano solo un segmento, possiamo intervenire solo sulla parte interessata, escludendo così epatectomie maggiori che potrebbero avere effetti indesiderati sul paziente. La particolarità tecnica risiede nel clampaggio selettivo, che permette di interrompere l'afflusso sanguigno solo al segmento sottoposto a resezione, mentre il resto del fegato rimane perfuso per tutta la durata dell'intervento".

Sanità in Sicilia

L'inchiesta. I pazienti in attesa che si sblocchi la burocrazia. A parte la realtà dell'Hospice di Catania e un centro privato a Rosolini, in nessun altro ospedale viene a tutt'oggi garantita la somministrazione terapeutica

Cannabis di Stato cure ancora negate Il flop dell'Isola

A due anni dal via libera dalla Regione, la marijuana medica è rimasta soltanto una generica dichiarazione di intenti

LA PRODUZIONE

In autunno 2.400 dosi dal Centro di Firenze

PALERMO. Il ritardo per la somministrazione dei cannabinoidi non è solo da addebitare alla burocrazia delle varie regioni che hanno dato nel tempo il via libera, ma anche all'Istituto chimico-farmaceutico militare di Firenze incaricato dal ministero della Salute a predisporre le prime forniture. Dopo un anno di sperimentazione, finalmente forse ci siamo. Dall'Istituto fiorentino assicurano che entro il prossimo autunno le aziende ospedaliere, le Asp e le farmacie che ne faranno richiesta nel territorio nazionale potranno avere la cannabis "made in Italy". Dal Centro militare dovrebbero essere pronte non meno di 2.400 confezioni di cannabis terapeutica.

I chimici in "divisa" in questi ultimi anni hanno coltivato poco più di un centinaio di talee arrivate dal Centro di ricerca "Crea" di Rovigo.

Il direttore dell'Istituto di Firenze, colonnello Antonio Medica è ottimista e vuole rassicurare i tanti scettici.

«Appena abbiamo concluso la sperimentazione pilota abbiamo realizzato all'interno del nostro centro due serre industriali da 25 metri quadrati ciascuna per la coltivazione a ciclo continuo. Dalle nostre serre produrremo a ciclo continuo almeno 100 chilogrammi di prodotto. Le farmacie potranno richiedere quindi la cannabis a uso terapeutico, la normativa varia da regione a regione e dove non è previsto il rimborso da parte del Servizio sanitario il costo, circa 22 euro al grammo, rimane a carico del paziente».

E pensare che c'era il forte rischio di mandare tutto all'aria. Infatti, il Centro di ricerca di Rovigo, unico istituto dove è possibile coltivare legalmente la canapa indica ha rischiato di chiudere i battenti a causa della spending review.

A. F.

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Siamo alle solite. Prima si fanno gli annunci, anche entusiastici, e poi il tempo è testimone dei ritardi.

Il 26 marzo 2014, cioè oltre due anni fa, la Giunta regionale siciliana presieduta dal "governatore" Rosario Crocetta e su proposta dell'allora assessore alla Salute Lucia Borsellino varò l'uso della cannabis per scopi terapeutici anche in Sicilia.

In particolare venne approvata una delibera con la quale si dava mandato all'assessore di predisporre i provvedimenti necessari ad assicurare la possibilità dell'uso terapeutico dei cannabinoidi nelle strutture sanitarie accreditate, pubbliche e private.

Entusiastico il presidente Crocetta che, a caldo ebbe a dichiarare: «Provvedimento di particolare valore civile e sociale che mette la Regione siciliana all'avanguardia come altre regioni europee».

Belle parole. Ottimistiche. Ma evidentemente il presidente non aveva fatto i conti con i tempi della burocrazia. Infatti, oggi a distanza di oltre due anni da quel provvedimento, in Sicilia la cannabis terapeutica è ancora negata ai pazienti.

A parte l'isola felice rappresentata dall'unità operativa di Cure Palliative e Hospice dell'azienda ospedaliera Aras "Garibaldi" di Catania dove il direttore Angelo Alaimo con tutti i sacrifici del caso, assicura da tempo - unica struttura sanitaria pubblica dell'Isola - la terapia ai suoi pazienti con il "nabilone" acquistato dall'azienda ospedaliera etnea presso un'azienda del Canada, per il resto non c'è altro ospedale

siciliano dove sia stata avviata la somministrazione.

E' pur vero che in Sicilia, a Rosolini, c'è anche un Centro privato, il "Medical Cannabis Center" in grado di distribuire la cannabis. Per il resto c'è ancora oggi una generica dichiarazione di intenti. I medici, in particolare gli oncologi, i neurologi e coloro i quali si occupano di terapia del dolore e cure palliative ri-

mangono ancora oggi alla finestra in attesa che anche in altri centri sanitari dell'Isola possa essere introdotta la cannabis.

Da più parti però si parla di flop, anzi di "flopissimo". Ma ci sono anche alcuni che attendono con fiducia un segnale da parte della Regione affinché quella generica dichiarazione di intenti possa tramutarsi in un dato di fatto. Concreto.

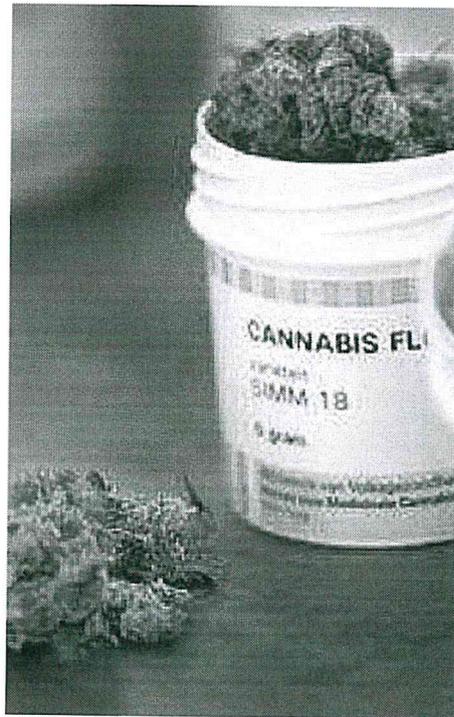
«Siamo in attesa di un segnale. Basta con le chiacchiere. Ci vogliono i fatti - sottolinea Francesca Picone, responsabile del Sert dell'Asp di Palermo - da due anni siamo in attesa di poter introdurre anche in Sicilia la cannabis terapeutica e sembra che tutto si sia fermato soltanto a qualche proclama. Attendiamo fiduciosi ma dobbiamo stare anche attenti ai nostri giovani. Quando vado nelle scuole per le lezioni di educazione alla salute e parlo di cannabis, ai ragazzi si illuminano gli occhi. Io li metto in guardia dicendo che la cannabis terapeutica è una cosa e gli spinelli sono un altro genere di cose».

E' tutto vero. A livello nazionale e regionale i pareri contrari giungono proprio dai responsabili dei vari Sert che hanno criticato la decisione dei vari governi regionali come, se volessero anche dare il via libera alla legalizzazione della cannabis anche per uso ricreativo.

Ed un ultimo passaggio non deve essere sottovalutato. Una volta che lo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze, dove si stanno predisponendo i flaconcini con la marijuana medica avrà inviato agli ospedali gli stock richiesti, i farmacisti dovranno predisporre il prodotto galenico da somministrare ai pazienti.

Quanti sono in grado oggi, nei nostri ospedali, di saperli preparare? Qualche esperto dice che sono pochissimi. Quindi, anche per loro, prima che si aggiunge ritardo al ritardo, dovranno sottoporsi a specifici corsi di formazione, altrimenti il flop si aggiungerà anche la brutta figura. I malati siciliani non si meritano questo.

A. F.



Oasi felice il "Garibaldi" Alaimo: «Noi all'avanguardia»

PALERMO. L'unico centro pubblico siciliano in grado di garantire la cannabis è l'unità operativa di Cure Palliative e Terapia del dolore dell'Hospice dell'azienda ospedaliera "Garibaldi" di Catania diretta da Angelo Alaimo.

Dottore Alaimo, il suo centro da tempo utilizza la marijuana di "Stato". Ma in Sicilia l'utilizzo della cannabis terapeutica è un flop. Perché?

«Il perché se lo faccia dire dalle nostre Istituzioni sanitarie. Per il resto è vero. La mia unità operativa oggi è l'unico centro pubblico in Sicilia in grado di poter assicurare ai pazienti la cannabis terapeutica. Siamo in netto ritardo rispetto a quanto previsto dalla Regione».

Lei però per garantire le cure dovrebbero chiedere i cannabinoidi all'estero? «Vero. Fino a quando in Italia non avremo la disponibilità, da tempo mi

Il dottor Angelo Alaimo, direttore dell'unità operativa di Cure Palliative e Hospice è l'unico professionista oggi in Sicilia a garantire ai suoi pazienti la cannabis terapeutica



rifornisco presso un'azienda canadese attraverso un intermediario svizzero».

Così come è stato diffuso nei mesi scorsi è vero che un flacone di cannabis terapeutica può costare 700-800 euro?

«Falso. Come spesso accade ci può essere anche una sorta di speculazione. Basti pensare che la mia azienda ospedaliera, quando faccio le richieste per l'acquisto in Canada, paga ogni compressa di "nabilone" 3-4 euro. Prezzi abbastanza contenuti».

Quali sono le proprietà della cannabis terapeutica. Come la utilizza nel suo Centro?

«Attualmente ai malati terminali che seguono all'Hospice somministro delle compresse. Con queste sostanze riesco a fare ritornare l'appetito e a lenire i disturbi causati dalla chemioterapia ai malati».

Come possiamo garantire ai siciliani la terapia?

«Se io non mi rifornisco in Canada, anche se alle volte devo attendere pure 4-5 mesi per avere le compresse richieste, non potrei assicurare ai miei malati la terapia (attualmente il nabilone viene garantito all'16% dei pazienti che affinisce all'Hospice del "Garibaldi", ndr). Di recente ho chiesto alla Regione, attraverso una speciale modulistica, di richiedere allo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare di Firenze che sta predisponendo la cannabis terapeutica un chilogrammo di sostanza per il 2016 e un altro chilogrammo per il 2017. Una volta che la cannabis arriverà al "Garibaldi" i nostri farmacisti dell'azienda dovranno procedere alla realizzazione del prodotto galenico che sarà poi somministrato ai pazienti. Quindi, come vede i tempi lievitano. Eccome!».

A. F.

LE INDICAZIONI CLINICHE

Dalla Sclerosi Multipla, Sla e Alzheimer alle malattie intestinali croniche

PALERMO. Oggi le principali indicazioni cliniche per le quali la cannabis terapeutica è prescrivibile (con responsabilità enel rispetto delle norme vigenti) sono diverse e, come spiegano gli stessi specialisti, il risultato non è mai uguale per ogni paziente. Vogliamo pure ricordare, a scanso di equivoci, che la cannabis per uso sanitario può essere acquistata sempre solo con una ricetta medica presso ospedali, Asp, e le farmacie aperte al pubblico che effettuano però preparazioni di farmaci galenici. L'uso terapeutico può essere impiegato per la spasticità secondaria da Sclerosi Multipla e altre gravi malattie neurologiche come Sla, Morbo di Parkinson, corea di Huntington, danno spinale, spasticità da paraplegia; dolore nel paziente oncologico (terapia del dolore); dolore cronico di origine neurologica; sindrome di Gilles de la Tourette; dolore post-operatorio; nausea e vomito da chemioterapia; ansiosità da Aids; malattia di Alzheimer; glaucoma; emicrania; fibromialgia; terapia citotossica antitumorale; malattie infiammatorie intestinali croniche come il morbo di Chron, colite ulcerosa, colon irritabile, enteropatia da glutine; incontinenza urinaria, disturbi vescicali, disturbi del sonno, apnee notturne; paura/ansia, disturbata sleep stress post-traumatico, depressione. La marijuana medica a base non può essere prescritta per curare queste patologie, ma soltanto per alleviarne i sintomi associati e contrastarne la progressione.

A. F.

SCOMPENSO CARDIACO E NUOVE TECNICHE CARDIOCHIRURGICHE

Protesi biologiche innovative alla "Morgagni" di Pedara

PEDARA. Il ventricolo sinistro è la porzione del cuore che è deputata a spingere il sangue in periferia attraverso la immissione in quella aorta che è la più grossa arteria del nostro corpo. Tra il ventricolo medesimo e l'aorta c'è una valvola che prende il nome di "valvola aortica" che consente al sangue proveniente dal ventricolo di immettersi nel grande torrente sanguigno con tutta una serie di contrazioni, di aperture e di chiusure che con un ritmo estremamente regolare e preciso imprimono al sangue medesimo un'azione di pompa la cui regolarità resta subordinata alla perfetta integrità valvolare e alla sua capacità di chiudersi subito dopo a ogni gittata sanguigna per riaprirsi al susseguente passaggio del sangue. Può però avvenire - per vari motivi ivi compresa l'età -

che tale valvola si indurisce nelle sue componenti perdendo la propria elasticità e restringendo di conseguenza, l'orifizio attraverso il quale passa il sangue; con la conseguenza che il sangue già defluito lungo l'aorta torna dentro il ventricolo e di conseguenza quest'ultimo si ritrova costretto a un doppio lavoro di spinta: dondolo il suo logorio e lo scompenso cardiaco con tutte le conseguenze del caso. Da parte sua la Cardiocirurgia continua anch'essa a bruciare le tappe di uno splendido progresso riscuotendo per ciò stesso la più viva sottolineatura nelle linee guida internazionali sul suo ruolo nell'importante trattamento dei pazienti a rischio basso o intermedio. La centralità della cardiocirurgia nel trattamento della stenosi aortica risiede nella possibilità (unica solo

a tale branca) di asportare per intero la valvola malata, e di sostituirla con una protesi che mima la funzione della valvola nativa. Da un lato, la riuscita dell'intervento è garantita in una percentuale estremamente elevata, dall'altro la chirurgia resta pur sempre un atto invasivo. «Parliamo delle cosiddette protesi senza suture e a rapido rilascio» spiega il dottore Carmelo Mignosa (nella foto), direttore del dipartimento di Cardiologia e Chirurgia cardiovascolare del Centro Clinico-Diagnostico "G.B. Morgagni" - presidio di Pedara. Lo specialista è stato invitato a descrivere il ruolo crescente di queste nuove tecnologie durante l'ultimo congresso della Società Internazionale di Chirurgia cardiaca mini-invasiva, tenutosi a Montreal-Canada dal 15 al 18 giugno. Le nuove protesi biologiche senza suture e a rapido impianto - soggiunge Mignosa - rappresentano la più grande innovazione tecnologica degli ultimi tempi per il trattamento

chirurgico della stenosi valvolare aortica. I dati di efficacia e sicurezza nei primi 5 anni dall'introduzione in commercio lasciano presagire che queste nuove tecnologie prenderanno il sopravvento nei prossimi anni. Basti pensare che la semplicità di impianto di queste nuove protesi, combinata all'uso sempre più diffuso degli approcci chirurgici mini-invasivi, ha dimostrato risultati a elevatissimo impatto sulla pratica clinica quotidiana. La nostra esperienza, che presso il Centro Cuore Morgagni è rappresentata da più di 250 impianti consecutivi, per oltre il 50% eseguiti con tecniche di mini-sternotomia o mini-toracotomia anteriore, è stata pubblicata sulle più prestigiose riviste scientifiche internazionali. Il Centro da me diretto è riferimento per chirurghi provenienti da tutta l'Europa che vogliono affacciarsi al mondo delle protesi sutureless e della chirurgia mini-invasiva».

ANGELO TORRISI

SENTENZA. Il tetravalente avrebbe compromesso irrimediabilmente lo sviluppo comportamentale e cognitivo del bimbo che oggi ha 16 anni. Prima istanza 10 anni fa

Disturbi dopo il vaccino, maxi-risarcimento

● Famiglia vince un'ennesima causa davanti al Tar. Ministero condannato a pagare 250 mila euro entro 60 giorni

A riconoscere l'indennizzo in prima battuta fu il tribunale del Lavoro nel 2011, ma i soldi non sono mai arrivati alla famiglia. Ora la somma dovrà essere liquidata al massimo entro due mesi.

Sandra Figliuolo

●●● Oggi ha 16 anni e soffre di gravi problemi di salute. Il suo sviluppo, comportamentale e cognitivo - come ha sancito il tribunale del Lavoro nel 2011 - sarebbe stato irrimediabilmente compromesso dopo la somministrazione, da bambino, del vaccino tetravalente contro la difterite, la pertosse, l'epatite B ed il tetano. Per questo il ministero della Salute è già stato da tempo condannato e in via definitiva a versare ai suoi genitori, P. A. e D. M., un indennizzo di 250 mila euro. I soldi, però, ad oggi non sono mai arrivati. È molto probabile però che, ad oltre dieci anni dalla prima richiesta assisten-

ziale avanzata dalla famiglia, arrivino adesso. Perché l'avvocato Girolamo Rubino è riuscito a vincere un'ennesima causa davanti al Tar, che non solo ha condannato nuovamente il ministero a pagare entro sessanta giorni, ma ha anche nominato un commissario ad acta - come richiesto dal legale - che in caso di ulteriore inadempimento, interverrà in via sostitutiva e liquiderà la somma al massimo entro altri due mesi. Il tutto maggiorato dello 0,50 per cento di quanto complessivamente dovuto per ogni mese di ritardo aggiuntivo.

Il dramma della famiglia inizia poco tempo dopo aver sottoposto il figlio al vaccino tetravalente. Questa sarebbe stata infatti la causa di un «disturbo pervasivo dello sviluppo, con gravi turbe della condotta, del linguaggio e con incontinenza sfinterica».

Nel 2006, la coppia presenta una prima domanda di indennizzo a carico del ministero della Salute, ma la



Sarebbe stato il vaccino tetravalente a causare problemi di salute al bimbo

commissione medica ospedaliera che cura la pratica stabilisce che la domanda è intempestiva, cioè fuori tempo massimo. La famiglia non si dà per vinta e decide di presentare un ricorso amministrativo allo stesso ministero. Nel 2009, ribaltando la prima decisione, con un decreto si riconosce la tempestività della richiesta, ma si nega tuttavia un nesso di causalità tra la somministrazione del vaccino ed i problemi di salute del bambino.

Ecco dunque che la coppia decide di rivolgersi al tribunale del Lavoro - è questa infatti la sezione civile a cui spetta valutare anche questi casi - per tentare di avere giustizia. E nel 2011 ci riesce finalmente: il giudice, sulla scorta di una particolare perizia, sancisce che se il bimbo sta male è proprio per colpa di quel vaccino. Riconosce quindi un indennizzo di 250 mila euro, oltre agli interessi e alla rivalutazione monetaria, che dovrà essere versato dal ministero della Salute.

La sentenza diventa definitiva, ma il ministero continua a non pagare. A questo punto, la famiglia, assistita dall'avvocato Rubino, decide di ricorrere al tribunale amministrativo. La seconda sezione del Tar (collegio presieduto da Cosimo Di Paola, relatore Sebastiano Zafarana) dà ragione alla coppia e condanna ancora una volta il ministero a pagare l'indennizzo al bambino entro due mesi.

Ma i giudici - come chiesto esplicitamente dall'avvocato - si spingono oltre: visti tutti i ritardi di cui è costellata la vicenda giudiziaria, decidono di nominare un commissario ad acta che, in caso di inottemperanza, dovrà intervenire in via sostitutiva e provvedere a liquidare la somma al massimo entro altri sessanta giorni. Pagando anche un'ulteriore mora che scatterà per ogni mese di ritardo. Il ministero della Salute, infine, è stato anche condannato al pagamento delle spese di giudizio.

IL MINISTERO DELLA SALUTE DOVRÀ VERSARE DUECENTOCINQUANTAMILA EURO ENTRO DUE MESI ALLA FAMIGLIA. ALTRIMENTI RISCHIA UN COMMISSARIO

Il Tar: "Danno da vaccino, risarcite il ragazzo autistico"

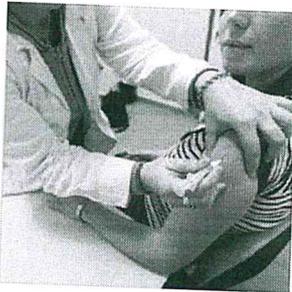
GIUSTIZIA

Il ministero alla Salute dovrà risarcire la famiglia di un ragazzo autistico siciliano per danni da vaccino. E se non lo farà entro due mesi, sarà commissariato. Lo ha deciso il Tar Sicilia, cui i genitori del giovane ormai sedicenne si sono rivolti per riscuotere i circa 250 mila euro stabiliti da una sentenza del tribunale civile di Palermo diventata definitiva nel 2014. Si riapre così il dibattito che ha diviso il mondo scientifico - e non solo - sul nesso tra vaccinazioni e autismo e ha fatto crollare a picco la copertura vaccinale in Italia scivolata sotto la soglia di sicurezza. Una partita che sembrava chiusa con due recenti decisioni giunte da altre parti d'Italia: la sentenza d'appello del tribunale di Bologna che nel

2015 ha ribaltato il verdetto del giudice del lavoro di Rimini e la consulenza di tre esperti della procura di Trani che i primi di giugno hanno sconfessato la relazione tra il siero e la malattia in una coppia di fratelli.

Nel caso del ragazzo agrigentino il ministero non si è opposto alla decisione del giudice del lavoro e ora dovrà pagare. Ma più che stabilire un nesso di causalità tra vaccino e autismo, la sentenza fa luce su quello che avveniva e forse avviene ancora all'interno delle commissioni mediche ospedaliere chiamate in causa in casi del genere. Una storia che inizia nel 2006, quando i genitori originari della provincia di Agrigento si rivolgono al ministero per accedere ai servizi assistenziali. Il bambino - allora aveva sei anni - viene visitato dalla commis-

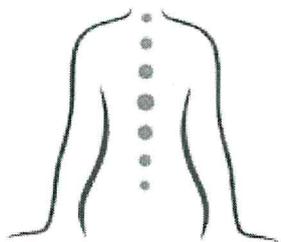
Si riapre così il dibattito scientifico su un presunto nesso tra gli agenti immunizzanti e la sindrome



sione medica ospedaliera che ha sede all'ospedale militare di Palermo. I medici diagnosticano il "disturbo pervasivo dello sviluppo" insorto dopo la vaccinazione tetravalente (difterite, tetano, pertosse ed Epatite B) e antipolio. Ma giudicano "intempestiva" la domanda e la rigettano. La famiglia fa ricorso ma il ministero rigetta di nuovo, questa volta negando il nesso di causalità e non il fatto che la domanda fosse fuori tempo massimo.

A questo punto - siamo nel 2011 - si passa alle vie legali. Il giudice del lavoro chiede una consulenza tecnica d'ufficio, che sostanzialmente conferma la valutazione medica. Ma il ragionamento del giudice si sviluppa piuttosto in punta di diritto: in sostanza, non si può riformare in fase amministrativa la

valutazione della commissione medica ospedaliera, perché questo viola un parere del Consiglio di Stato del 2012. Insomma, l'errore, se è vero come sostengono ora gli esperti che non c'è relazione tra vaccino e autismo, lo ha commesso la commissione. Ma alla famiglia spetta comunque il risarcimento concesso dalla legge 210 del 1992. Passati quasi due anni dal verdetto mai impugnato, i genitori non hanno però visto un euro e si sono rivolti all'avvocato Girolamo Rubino che ha presentato un ricorso per ottemperanza al Tar. E lo ha vinto: una beffa per il ministero che rischia l'invio di un commissario ad acta e dovrà pagare pure la mora per ogni mese di ritardo che è passato e che passerà.



(<http://www.medisalute.it/>)

MediSalute

[HOME \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/\)](http://www.medisalute.it/)

Cerca ...

[PICCOLE DOSI \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PICCOLE-DOSI/\)](http://www.medisalute.it/category/piccole-dosi/)

[MEDISALUTE TV \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/MEDISALUTE-TV/\)](http://www.medisalute.it/category/medisalute-tv/)

[PREVENZIONE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/PREVENZIONE/\)](http://www.medisalute.it/category/prevenzione/)

[RICERCA \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/RICERCA/\)](http://www.medisalute.it/category/ricerca/)

[BENESSERE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/BENESSERE/\)](http://www.medisalute.it/category/benessere/)

[CIBO E SALUTE \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CATEGORY/CIBO-SALUTE/\)](http://www.medisalute.it/category/cibo-salute/)

[CONTATTI \(HTTP://WWW.MEDISALUTE.IT/CONTATTI/\)](http://www.medisalute.it/contatti/)



Cirone: aumentare i servizi di chirurgia robotica in Sicilia

📅 22 giugno 2016 (<http://www.medisalute.it/cirone-aumentare-servizi-chirurgia-robotica-in-sicilia/>)

👤 Redazione (<http://www.medisalute.it/author/admin/>)

📁 Piccole dosi (<http://www.medisalute.it/category/piccole-dosi/>)



“È indispensabile pensare ad un’implementazione dei servizi di Chirurgia robotica attualmente presenti unicamente press l’U.O. di Chirurgia generale ed Urgenza dell’AO Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo per mettere la regione alla pari di altre, dove queste tecnologie sono presenti ed attive da anni portando elevati benefici tra l’altro negli interventi chirurgici in campo urologico, ginecologico e cardochirurgico”.

A dirlo è la parlamentare regionale PD **Marika Cirone** in un’interrogazione con la quale **chiede all’assessore regionale alla Salute di investire nell’acquisto di una**

tecnologia di grande qualità.

“La robotica da Vinci – spiega la parlamentare – riesce efficacemente a superare gli ostacoli degli interventi chirurgici tradizionali garantendo livelli di sicurezza e abbattimento delle complicanze post operatorie. **Gli stessi elevati costi sono ammortizzati da** una serie di voci quali la **riduzione della mobilità passiva** nonché della **degenza ospedaliera**. Migliorare la qualità dell’offerta sanitaria in Sicilia offrendo servizi ed attrezzature all’avanguardia – conclude Marika Cirone – è indispensabile per erogare un servizio sempre più adeguato a soddisfare la necessità del paziente nel pieno rispetto ed uso delle risorse tecnologiche, umane ed economiche”.

Tagged

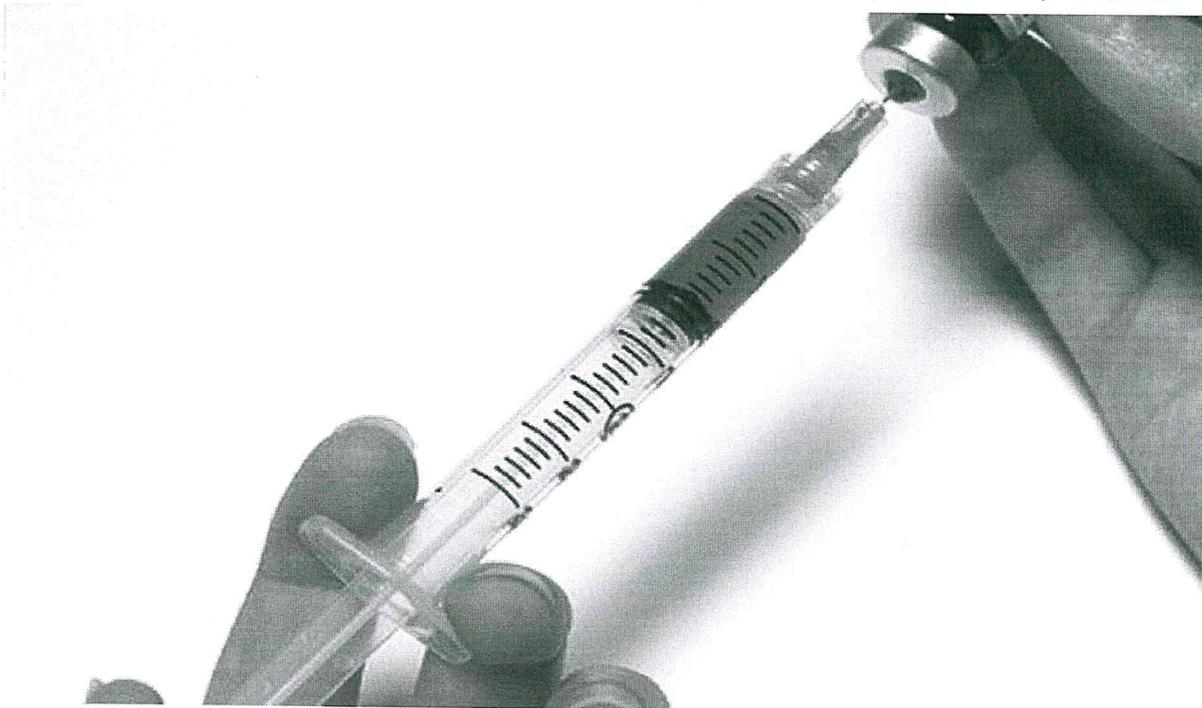
Assemblea Regionale Siciliana (<http://www.medisalute.it/tag/assemblea-regionale-siciliana/>)

assessore regionale alla Salute (<http://www.medisalute.it/tag/assessore-regionale-alla-salute/>)

chirurgia robotica (<http://www.medisalute.it/tag/chirurgia-robotica/>)

← Palermo. A Villa Sofia visite gratuite per l’Incontinenza Urinaria Femminile (<http://www.medisalute.it/palermo-villa-sofia-visite-gratuite-incontinenza-urinaria-femminile/>)

Vaccinazioni: Italia tra i Paesi meno virtuosi. Coperture vaccinali in preoccupante calo →



Vaccinazioni: Italia tra i Paesi meno virtuosi. Coperture vaccinali in preoccupante calo

📅 22 giugno 2016 (<http://www.medisalute.it/italia-vaccinazioni-calo-coperture/>)

👤 Redazione (<http://www.medisalute.it/author/admin/>)

📁 In evidenza (<http://www.medisalute.it/category/starred/>),
Prevenzione (<http://www.medisalute.it/category/prevenzione/>)

Roma: una bambina di 4 anni muore per un'encefalite causata dal morbillo. Bologna: una neonata di soli 28 giorni muore di pertosse. E ancora Roma: tre lattanti di 2, 3 e 5 mesi colpiti da meningite da *Haemophilus Influenzae* di tipo B.

Questi alcuni dei più rilevanti casi italiani che hanno portato alla ribalta della cronaca malattie infettive considerate pressoché sconfitte grazie alle **vaccinazioni**, ma che sono ricomparse numerose in tutta Europa. La comunità scientifica è compatta nell'individuare la causa: **l'Italia è tra i Paesi meno virtuosi in tema di vaccinazioni e le coperture sono oggi in preoccupante calo.**

Secondo i dati dell'**Istituto Superiore di Sanità** e del **Ministero della Salute**, le **coperture vaccinali** per malattie come **poliomielite, tetano, difterite ed epatite B** oggi sono al di sotto del 95% (la soglia di sicurezza) e la copertura scende sotto la soglia dell'86% per **morbillo, parotite e rosolia**, patologie per cui, secondo i dati diffusi dalla **Società Italiana di Pediatria**, oltre 358.000 bambini non sono stati vaccinati negli ultimi 5 anni.

«La vaccinazione rappresenta uno degli interventi di sanità pubblica maggiormente efficaci e sicuri – ha spiegato **Walter Ricciardi**, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità – *attraverso la cosiddetta immunità di gregge, anche i non vaccinati beneficiano degli effetti positivi della vaccinazione, sempre che la copertura sia superiore alla soglia del 95%, al di sotto della quale l'agente patogeno continuerebbe a circolare. Il calo delle vaccinazioni costituisce un grave pericolo per la salute di tutti: per fare un esempio, la mancata vaccinazione antinfluenzale di tantissimi anziani dopo un falso allarme sui rischi del vaccino è stata una delle cause del "boom" di mortalità nel 2015».*

Secondo l'OMS i vaccini sono in grado oggi di salvare 2,5 milioni di vite l'anno nel mondo, eppure il valore della prevenzione vaccinale non è adeguatamente compreso e rischia di essere seriamente in pericolo a causa della **disinformazione** e di **falsi miti** che, **seppur privi di base scientifica, riescono ad "attecchire" sull'opinione pubblica.**

L'informazione sui vaccini, il ruolo sociale dei media e la corretta informazione scientifica nell'era digitale sono stati al centro del Corso di Formazione Professionale **"La corretta informazione a tutela della salute di tutti: il 'caso' vaccini, tra falsi miti e pregiudizi"**, promosso dal Master "La Scienza nella Pratica Giornalistica" (SGP) della Sapienza Università di Roma con il supporto incondizionato di Sanofi Pasteur MSD.

«Le vaccinazioni in età pediatrica sono indispensabili – ha affermato **Alberto Villani**, Responsabile dell'Unità Operativa Complessa di Pediatria Generale e Malattie Infettive dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù IRCCS di Roma – *poiché i vaccini praticati riguardano malattie per le quali le cure disponibili non sono efficaci. Un esempio è la meningoccefalite per la quale, nonostante i progressi fatti per ciò che riguarda le terapie intensive, la mortalità è rimasta invariata. Bisogna superare l'ignoranza e la diffidenza e per questo è necessario avvalersi di fonti certificate, identificabili e autorevoli. Quanto ai medici e ai pediatri, la Società Italiana di Pediatria sta facendo tutto il possibile perché la cultura vaccinale sia sentita e diffusa. È fondamentale l'educazione così come l'alleanza tra sanità, stampa e magistratura.*

Anche in età adolescenziale le vaccinazioni sono fondamentali: il vaccino contro il **Papilloma Virus umano (HPV)** è in grado di proteggere ragazzi e ragazze da vari tipi di cancro, come il tumore del collo dell'utero, il cancro anale, le lesioni precancerose di cervice, ano, vulva e vagina e i condilomi genitali.

*«Nel piano vaccinale è prevista la vaccinazione contro HPV per le femmine di 12 anni di età ma alcune Regioni – ha spiegato **Michele Conversano**, Direttore del Dipartimento Prevenzione di ASL di Taranto – hanno ampliato a più classi d'età (17 e 25 anni) e hanno anche previsto i maschi di 12 anni tutto questo è stato facilitato sia dalla riduzione del costo del vaccino contro il Papilloma Virus sia dalla semplificazione della scheda di somministrazione (due dosi invece di tre). **Allargando ai maschi questa vaccinazione, oltre a prevenire le malattie da HPV nel maschio stesso, si interviene riducendo il serbatoio infettivo.** Adesso attendiamo il nuovo Piano Nazionale Vaccini nel quale la vaccinazione dovrebbe essere offerta a maschi e femmine gratuitamente in tutte le Regioni: le ricadute positive sarebbero molto rilevanti».*

La pratica vaccinale in età adulta è legata principalmente ai vaccini antinfluenzali, verso i quali spesso c'è scetticismo, talvolta anche da parte degli operatori sanitari.

*«La vaccinazione nell'adulto-anziano rimane una strategia sanitaria sottoutilizzata – ha sottolineato **Graziano Onder**, Ricercatore del Dipartimento di Geriatria, Neuroscienze e Ortopedia dell'Università Cattolica di Roma – anche verso la vaccinazione antinfluenzale, sicura, e fortemente raccomandata, la sensibilità rimane bassa, con una percentuale di vaccinazione ridotta. Anche altre patologie invalidanti e/o in grado di ridurre la qualità di vita in una persona anziana, come herpes zoster e polmonite pneumococcica, sono prevenibili tramite immunizzazione con vaccini testati, validati e sicuri; se **l'influenza causa, in Italia, circa 8.000 decessi/anno** attribuibili direttamente o indirettamente alla sua infezione, si stima che*

l'infezione da polmonite pneumococcica, per la quale la vaccinazione è poco diffusa (probabilmente sia per superficialità medica che per scarsa informazione) faccia 1,6 milioni di vittime ogni anno. Decessi evitabili con un semplice vaccino da somministrare dopo i 65 anni».

La comunicazione in ambito vaccinale ha sempre rivestito un ruolo cruciale nel processo di accettazione o resistenza verso le pratiche vaccinali, ma negli ultimi anni l'avvento del Web ha moltiplicato la velocità e la quantità delle informazioni disponibili, facilitando la pubblicazione di dati spesso errati e privi di base scientifica.

*«La principale criticità informativa è costituita dai siti contrari alle vaccinazioni, che – ha spiegato **Antonio Ferro**, Direttore Sanitario dell'Azienda ULSS 22 Bussolengo (VR) e responsabile del sito web VaccinarSi – rappresentano il 35% delle fonti informative sul web quando si utilizzano le parole chiave “vaccino/i” e “vaccinazione/i” attraverso **argomentazioni di carattere pseudo-scientifico** o attraverso vere e proprie “bufale mediatiche” questi siti catturano l'attenzione di persone e famiglie non necessariamente contrarie alle vaccinazioni, che cercano risposte in merito alla sicurezza, ai calendari vaccinali e ai nuovi vaccini. Ritengo fondamentale che i **mass-media facciano rete** con gli operatori sanitari e che si crei una fitta rete di messaggi positivi e significativi sulle vaccinazioni, affinché si riesca ad aiutare il pensiero critico della nostra popolazione».*

Il dibattito sulle vaccinazioni è ampiamente presente anche su social network, blog e forum, dove i genitori condividono dubbi, perplessità e diffidenza: in queste “piazze virtuali” spesso le informazioni non sono verificate e viaggiano senza filtri.

*«La cattiva informazione relativa alla sicurezza e all'efficacia delle vaccinazioni e all'incontrollata diffusione di tesi senza alcuna base reale – ha evidenziato **Roberto Burioni**, Professore ordinario della Facoltà di Medicina e Chirurgia all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano – è un chiaro esempio della natura “orizzontale” di Internet, che intrinsecamente pone sullo stesso livello qualunque fonte. **L'avversione alle pratiche vaccinali è tanto antica quanto i vaccini**, ma le nuove modalità di comunicazione fanno emergere nuove problematiche estremamente complesse riguardo alla libertà di opinione ed alla necessità di garantire un falso pluralismo in presenza di affermazioni riconosciute false in modo unanime dalla comunità scientifica, ma capaci di indurre comportamenti pericolosi per il singolo e per la società».*

Per il sistema-Italia, non vaccinare contro una malattia prevenibile rappresenta un costo rilevante non solo in termini di salute pubblica, ma anche economici: uno studio (Cicchetti, Mennini et al, 2010) ha evidenziato come il costo complessivo per l'influenza, tra spese del SSN, dell'INPS, delle aziende e delle famiglie (costi diretti ed indiretti), sia pari a circa 2,86 miliardi di euro; vaccinando tutta la popolazione maggiore di 18 anni, i costi complessivi si ridurrebbero a 1,56 miliardi.

*«L'utilizzo dei vaccini per prevenire malattie in bambini, adulti e anziani si traduce – ha detto **Francesco Saverio Mennini**, Professore di Economia Sanitaria e Direttore del Centre for Economic Evaluation and HTA (EEHTA) del CEIS, Università di Roma Tor Vergata – in un numero minore di visite mediche, esami diagnostici, trattamenti, ricoveri ospedalieri e, di conseguenza, in notevoli risparmi sui costi sanitari. **La vaccinazione svolge un ruolo importante anche nella prevenzione dei tumori**, come, per esempio, nel caso dei vaccini contro l'HPV, che a causa delle patologie ad esso correlate costa al SSN italiano 291 milioni di euro all'anno. Non vaccinare*

contro una malattia prevenibile rappresenta, a fronte di un limitato risparmio legato all'acquisto e alla somministrazione dei vaccini, un costo più rilevante tanto in termini di salute (qualità della vita) quanto in termini economici (costi diretti e indiretti)».

Tagged [Istituto Superiore Sanità \(http://www.medisalute.it/tag/istituto-superiore-sanita/\)](http://www.medisalute.it/tag/istituto-superiore-sanita/)

[Ministero della Salute \(http://www.medisalute.it/tag/ministero-della-salute/\)](http://www.medisalute.it/tag/ministero-della-salute/)

[Società Italiana di Pediatria \(http://www.medisalute.it/tag/societa-italiana-di-pediatria/\)](http://www.medisalute.it/tag/societa-italiana-di-pediatria/)

[vaccinazioni \(http://www.medisalute.it/tag/vaccinazioni/\)](http://www.medisalute.it/tag/vaccinazioni/)

[vaccini \(http://www.medisalute.it/tag/vaccini/\)](http://www.medisalute.it/tag/vaccini/)

← [Cirone: aumentare i servizi di chirurgia robotica in Sicilia \(http://www.medisalute.it/cirone-aumentare-servizi-chirurgia-robotica-in-sicilia/\)](http://www.medisalute.it/cirone-aumentare-servizi-chirurgia-robotica-in-sicilia/)

[AIDOP: a Palermo incontro su nuove terapie, innovative tecniche e dati economico-sanitari →](#)

Lascia un commento

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Commento all'articolo